

Silea S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art.14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

GRM/RNG/lsm - RC100052020BD2755

BDO

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Silea S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Silea (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2020, dal conto economico consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Silea S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Silea S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Silea S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Silea al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Silea al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Silea al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 giugno 2021

BDO Italia S.p.A.


Giovanni Romano
Socio

SILEA SPA**Bilancio consolidato al 31-12-2020**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA VASSENSA 6 VALMADRERA
Codice Fiscale	83004000135
Numero Rea	LC 281379
P.I.	00912620135
Capitale Sociale Euro	10.968.620 i.v.
Forma giuridica	S.P.A.
Settore di attività prevalente (ATECO)	382109
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	SILEA SPA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale consolidato

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	336.275	508.154
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	609	2.317
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	58.310	67.974
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	106.198	17.372
7) altre	55.935	34.631
Totale immobilizzazioni immateriali	557.327	630.448
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	22.978.061	22.533.370
2) impianti e macchinario	13.054.805	14.299.539
3) attrezzature industriali e commerciali	91.220	104.984
4) altri beni	139.112	244.289
5) immobilizzazioni in corso e acconti	849.955	627.653
Totale immobilizzazioni materiali	37.113.153	37.809.835
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	9.929	9.892
Totale partecipazioni	9.929	9.892
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.869	11.699
Totale crediti	11.869	11.699
Totale immobilizzazioni finanziarie	21.798	21.591
Totale immobilizzazioni (B)	37.692.278	38.461.874
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.582.800	1.575.454
Totale rimanenze	1.582.800	1.575.454
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.589.947	8.169.485
esigibili oltre l'esercizio successivo	138.390	143.803
Totale crediti verso clienti	8.728.337	8.313.288
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	62.573	155.953
esigibili oltre l'esercizio successivo	27.988	-
Totale crediti tributari	90.561	155.953
5-ter) imposte anticipate	1.060.661	1.183.693
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	89.224	66.303
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.941	37.075
Totale crediti verso altri	110.165	103.378
Totale crediti	9.989.724	9.756.312

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	-	1.499.938
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	1.499.938
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	22.500.744	22.257.770
3) danaro e valori in cassa	261	275
Totale disponibilità liquide	22.501.005	22.258.045
Totale attivo circolante (C)	34.073.529	35.089.749
D) Ratei e risconti	168.080	321.696
Totale attivo	71.933.887	73.873.319
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	10.968.620	10.968.620
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	847.118	847.118
III - Riserve di rivalutazione	2.405.095	519.934
IV - Riserva legale	814.811	790.229
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	23.065.146	24.391.681
Riserva avanzo di fusione	314.431	314.431
Varie altre riserve	1.183.693	1.393.974
Totale altre riserve	24.563.270	26.100.086
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(809.750)	199.653
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	925.687	100.257
Totale patrimonio netto di gruppo	39.714.851	39.525.897
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	816.367	605.907
Utile (perdita) di terzi	(142.892)	(96.489)
Totale patrimonio netto di terzi	673.475	509.418
Totale patrimonio netto consolidato	40.388.326	40.035.315
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	0	357.546
4) altri	5.652.241	5.170.225
Totale fondi per rischi ed oneri	5.652.241	5.527.771
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	1.755.647	1.779.079
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.686.690	2.568.497
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.752.986	11.439.677
Totale debiti verso banche	11.439.676	14.008.174
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.108	-
Totale acconti	9.108	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.077.324	10.396.463
Totale debiti verso fornitori	10.077.324	10.396.463
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	761.876	275.963
esigibili oltre l'esercizio successivo	48.285	-
Totale debiti tributari	810.161	275.963
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	452.563	461.803

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	452.563	461.803
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.195.385	1.237.021
esigibili oltre l'esercizio successivo	106.325	134.679
Totale altri debiti	1.301.710	1.371.700
Totale debiti	24.090.542	26.514.103
E) Ratei e risconti	47.131	17.051
Totale passivo	71.933.887	73.873.319

Conto economico consolidato

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	46.427.120	44.991.678
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	103.424	68.794
altri	789.565	1.534.491
Totale altri ricavi e proventi	892.989	1.603.285
Totale valore della produzione	47.320.109	46.594.963
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.123.276	1.871.891
7) per servizi	29.114.310	29.475.724
8) per godimento di beni di terzi	704.614	672.478
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.937.331	5.099.230
b) oneri sociali	1.641.077	1.646.124
c) trattamento di fine rapporto	317.800	371.543
e) altri costi	605.785	523.974
Totale costi per il personale	7.501.993	7.640.871
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	263.328	279.592
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.928.570	4.030.788
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	179.819	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	50.000	33.295
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.421.717	4.343.675
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(7.346)	(58.079)
12) accantonamenti per rischi	137.156	86.252
13) altri accantonamenti	1.046.263	203.858
14) oneri diversi di gestione	1.451.880	1.487.683
Totale costi della produzione	45.493.863	45.724.353
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.826.246	870.610
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	72.613	45.263
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	16.236	16.848
Totale proventi diversi dai precedenti	16.236	16.848
Totale altri proventi finanziari	88.849	62.111
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	548.599	661.543
Totale interessi e altri oneri finanziari	548.599	661.543
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(459.750)	(599.432)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.366.496	271.178
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	515.824	49.083
imposte relative a esercizi precedenti	-	(44)
imposte differite e anticipate	67.877	218.371
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	583.701	267.410

21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	782.795	3.768
Risultato di pertinenza del gruppo	925.687	100.257
Risultato di pertinenza di terzi	(142.892)	(96.489)

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	782.795	3.768
Imposte sul reddito	583.701	267.410
Interessi passivi/(attivi)	459.750	599.432
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	36.384	226.012
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.862.630	1.096.622
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.566.858	663.940
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.191.898	4.310.380
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	179.819	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.938.575	4.974.320
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.801.205	6.070.942
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	10.672	154.828
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(415.049)	179.690
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(319.139)	656.760
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	153.616	80.640
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	30.080	(4.681)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	131.919	2.055.371
Totale variazioni del capitale circolante netto	(407.901)	3.122.608
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.393.304	9.193.550
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(459.750)	(599.432)
(Imposte sul reddito pagate)	(69.906)	(1.156.781)
(Utilizzo dei fondi)	(1.182.294)	(2.075.855)
Totale altre rettifiche	(1.711.950)	(3.832.068)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.681.354	5.361.482
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.103.963)	(8.958.811)
Disinvestimenti	852	5.656
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(190.206)	(94.852)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(207)	-
Disinvestimenti	0	2.478.584
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	1.499.938	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	206.414	(6.569.423)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	(2.322)
(Rimborso finanziamenti)	(2.568.498)	(2.455.762)
Mezzi propri		

(Rimborso di capitale)	(72.427)	(2)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(2.003.883)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4.644.808)	(2.458.086)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	242.960	(3.666.027)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	22.258.045	25.924.072
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	22.500.744	22.257.770
Danaro e valori in cassa	261	275
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	22.501.005	22.258.045

SILEA SpA - Società Intercomunale Lecchese Ecologia Ambiente
Sede in Via L.Vassena, 6 - 23868 Valmadrera (LC)
Capitale Sociale € 10.968.620,00 interamente versato
Registro Imprese 83004000135 - Rea 281379

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Struttura e contenuto del bilancio

Signori azionisti,

il bilancio consolidato dell'esercizio 2020 è stato redatto in conformità alle disposizioni dell'art. 32 del D.Lgs. 127/1991, agli artt. 2423 e segg. Del Codice Civile, nonché in conformità ai principi contabili italiani ed alle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità o, ove mancanti, quelli stabiliti dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.).

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto Finanziario presentato secondo le disposizioni dell'Oic 10, nonché dalla presente Nota Integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 38 del D.Lgs. 127/1991, e quelle complementari ritenute idonee a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del gruppo.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile riportate nella Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente desunti e sono coerenti con quelle degli esercizi precedenti.

Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio

I principi contabili utilizzati dalle società del gruppo sono in linea con quelli elaborati dall'O.I.C. (organismo Italiano di contabilità). Nella presente nota integrativa è incluso, al fine di consentire una migliore comprensione del bilancio, il prospetto di raccordo tra l'utile e il patrimonio netto della Capogruppo e l'utile ed il patrimonio netto consolidato del periodo di riferimento.

I valori esposti negli schemi di bilancio e nella nota integrativa sono arrotondati all'unità di Euro.

Le voci dello stato patrimoniale e del conto economico vengono confrontate con le corrispondenti del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019.

Data di riferimento

Il bilancio consolidato si riferisce per le due società consolidate al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 in quanto non vi è difformità nelle date di chiusura dei loro bilanci.

Per la controllata Seruso S.p.A. si dispone del progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27/05/2021.

Composizione del gruppo ed area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio al 31 dicembre 2020 della Capogruppo Silea S.p.a. ed il bilancio al 31 dicembre 2020 della Seruso S.p.A. che è, ai sensi dell'art. 38, comma 2 del D.Lgl.127/91:

Società controllata direttamente, soggetta a direzione e coordinamento, consolidata con il metodo integrale

Denominazione-Sede	Capitale Sociale	Quota di partecipazione
Seruso S.p.a. - Verderio Inferiore (LC)	€ 1.032.900	80,50%

Principi di consolidamento e criteri di valutazione

Principi di consolidamento

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci al 31 dicembre 2020 delle singole imprese. Il bilancio di Seruso S.p.A. è stato opportunamente riclassificato e rettificato al fine di uniformarlo ai principi contabili ed ai criteri di valutazione della Capogruppo, che sono in linea con quelli previsti dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

I principi di consolidamento adottati sono i seguenti:

- gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nell'area di consolidamento sono ripresi integralmente; sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento di ammontare significativo, tenendo conto delle eventuali imposte differite;
- il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento viene eliso contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate; l'eventuale differenza tra il valore pagato ed il patrimonio netto contabile di competenza alla data di acquisto, viene attribuita ad elementi dell'attivo o del passivo delle imprese incluse nel consolidamento; l'eventuale residuo, se negativo, viene iscritto in una voce denominata riserva di consolidamento; se positivo viene iscritto in una voce dell'attivo denominata differenza da consolidamento, che viene ammortizzata in un periodo di 5 anni; le quote di patrimonio netto e di utile di competenza di Soci terzi, calcolate sulla base dei bilanci rettificati secondo i principi contabili di Gruppo, sono iscritte rispettivamente alle voci "Patrimonio netto di terzi" nel patrimonio netto e "Utile o perdita d'esercizio di competenza di terzi" nel conto economico;
- le imposte sugli utili non distribuiti delle Società consolidate non sono rilevate, in quanto si presume che gli stessi saranno reinvestiti permanentemente all'interno del Gruppo;
- sono state contabilizzate le operazioni di leasing secondo quanto previsto dal Principio Contabile Internazionale I.A.S. 17, che prevede l'iscrizione dei beni oggetto di locazione finanziaria nei cespiti, al netto dell'ammortamento e del finanziamento verso l'ente finanziario locatore nei debiti, ove ancora sussistente, per l'importo delle quote capitali

residue. Nel conto economico sono stati stornati i canoni di leasing addebitati, inserendo in contropartita la quota di ammortamento e l'onere finanziario di competenza e rettificando il risultato d'esercizio, dopo aver accantonato le relative imposte differite.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione sono stati applicati in modo sostanzialmente uniforme dall'impresa consolidata. I criteri di valutazione adottati nel bilancio consolidato sono quelli utilizzati dalla Capogruppo e sono conformi alle disposizioni legislative vigenti precedentemente citate, integrate ed interpretate dai Principi Contabili statuiti dall'O.I.C. Per quanto concerne gli accantonamenti per rischi e gli altri accantonamenti, in funzione del principio contabile OIC 31, sono stati iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria), dovendo prevalere il criterio della classificazione per natura dei costi, mentre le voci B12 e B13 sono state utilizzate in via residuale. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, è stata data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica; per quanto riguarda le attività finanziarie, sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse. Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

Rettifiche e riprese di valore

Il valore dei beni materiali ed immateriali, la cui durata utile è limitata nel tempo, è sistematicamente rettificato in diminuzione attraverso l'ammortamento. Gli stessi beni e le altre componenti dell'attivo sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate sono descritte successivamente.

Rivalutazioni

La Seruso S.p.A. si è avvalsa della facoltà prevista dalla L.126/2020, rivalutando i beni materiali. I valori iscritti non sono superiori ai valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa (valore d'uso), nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate ai mercati regolamentati (valore di mercato)

Deroghe

Nel presente e nei passati esercizi non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio d'esercizio e consolidato.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito. In tale contesto e con riguardo alle attività operative riconducibili alla controllata Seruso S.p.A., nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, si è tenuto conto del programma di aggiornamento tecnologico dell'impianto approvato dai soci e non sono emerse significative incertezze, né sono stati individuati elementi che ci portino a concludere che nell'arco temporale futuro di riferimento non vi siano ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività.

Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19)

Con l'art. 7 del DL 23/2020 sono stati neutralizzati per i bilanci 2019 e 2020 gli effetti sulla continuità aziendale derivanti dal Covid-19. Tuttavia nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze in quanto l'emergenza sanitaria non ha compromesso la capacità di operare come entità in funzionamento.

Criteri di valutazione delle singole voci

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano costi e spese aventi utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate in quote costanti. Al riguardo precisiamo che:

- I costi di impianto e di ampliamento vengono esposti nell'apposita voce dell'attivo, col consenso del Collegio Sindacale, ed ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica, comunque non superiore a cinque anni.
- I costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità vengono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.
- I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno vengono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.
- Le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili, iscritti all'attivo, sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo, la durata viene stabilita in cinque esercizi.
- L'avviamento è stato completamente ammortizzato in 5 anni.
- Gli altri costi pluriennali sono ammortizzati in base alla loro residua possibilità di utilizzazione.
- Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in relazione al minor periodo tra quello di vita utile di tali oneri e quello di durata residua del contratto.
- Le immobilizzazioni il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato secondo i criteri sopraccitati, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se, successivamente, vengono meno le ragioni che hanno determinato questa svalutazione, si procede al ripristino del costo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori.

Non sono state contabilizzate quote di ammortamento eccedenti quelle fiscalmente ammesse, ai sensi del D.M. 31 dicembre 1988 Categoria XXII – Specie 2^a, e limitatamente alle parti di apparecchiature ad alta pressione (surriscaldatori) della Capogruppo, si è adottata la percentuale identificata nella tabella della categoria IX specie 1^a/a, a seguito del riesame al 31/12/2012 della vita utile effettivamente accertata, mentre per il pozzo di acque industriali della Capogruppo, entrato in funzione nell'esercizio, è stata utilizzata la categoria XVII – specie 3^a. Per la Capogruppo per gli impianti specifici e altre attrezzature per la gestione dei rifiuti entrati in funzione nel 2020 si è deciso di adeguarsi alle vite utili regolatorie come da indicazioni di Arera contenute nell'allegato a) delibera 433/2020.

Le quote di ammortamento sono state definite dall'Organo Amministrativo che ha ritenuto di non avvalersi della deroga di sospensione degli ammortamenti di cui all'articolo 60, commi 7-bis e 7-quinquies del DL 104/2020

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti generici	10%
Impianti generici (Pozzo Industriale)	12%
Impianti specifici	4%÷10%
Parti di apparecchiature ad alta pressione	22,50%
Impianto di depurazione	10%
Impianto fotovoltaico	3%
Contenitori raccolta differenziata/ Altre attrezzature per la gestione rifiuti	20%
Altre attrezzature per la gestione rifiuti dal 2020	12,5%
Attrezzature	25%
Autovetture	25%
Mobili e arredi	12%
Automezzi e autoveicoli da trasporto interno	20%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Altri beni materiali	25%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito, le aliquote sono ridotte del 50% in quanto si ritiene che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio, per il Turboalternatore si è deciso di imputare la quota di ammortamento per i mesi di effettivi di entrata in funzione (01/08/2020) mentre per i mentre per i beni ceduti o dismessi si è proceduto al calcolo del relativo ammortamento fino alla data di dismissione dei medesimi.

Per alcuni cespiti di scarsa rilevanza e di costo unitario non superiore ad Euro 516.= è stata operata l'imputazione diretta del costo nel conto economico, in considerazione della scarsa significatività dei relativi importi (sia singolarmente, sia cumulativamente ed in considerazione della loro residua usura e delle elevate possibilità di danneggiamento). Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Per le immobilizzazioni in corso si è verificato se durante l'esercizio è avvenuta la loro utilizzazione e se continuano a sussistere le condizioni di prospettico

impiego economico all'interno del processo produttivo. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico dell'esercizio. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso. I beni oggetto di contratti di locazione finanziaria sono iscritti fra le immobilizzazioni tecniche nelle classi di pertinenza e vengono ammortizzati, come i cespiti di proprietà, in modo sistematico secondo la residua possibilità di utilizzazione. In contropartita all'iscrizione del bene vengono registrati i debiti, a breve e a medio termine, verso l'ente finanziario locatore; i canoni sono stornati dalle spese per godimento di beni di terzi e vengono imputate le quote di interessi di competenza dell'esercizio negli oneri finanziari. Si ottiene, in tale modo, una rappresentazione delle operazioni di leasing secondo la cosiddetta "metodologia finanziaria" prevista dal Principio Contabile Internazionale I.A.S. n. 17, che meglio rappresenta la sostanza economica dei contratti di locazione finanziaria in essere.

Con riguardo all'immobile di proprietà della controllata Seruso S.p.A., gli effetti patrimoniali derivanti dall'applicazione di detta metodologia finanziaria sono stati annullati dopo l'imputazione degli ammortamenti di competenza del 2020, in quanto la società si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del DL 104/2020, di rivalutare l'immobile, optando altresì per la rilevanza fiscale della rivalutazione operata.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese non consolidate

Le partecipazioni in altre imprese, diverse da quelle controllate, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato.

Altre immobilizzazioni finanziarie

Le altre immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al loro valore nominale, previa verifica dell'insussistenza di motivazioni comportanti la rettifica di valutazione di tali poste creditizie. Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

Rimanenze di magazzino

Le giacenze di magazzino sono state valutate in base al criterio dell'ultimo costo di acquisto che non risulta superiore al corrispondente valore di realizzazione che emerge dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo. I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione

Cassa e banche

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti, attivi e passivi, riflettono quote di competenza di costi e di ricavi comuni a due o più esercizi e sono determinati secondo il criterio di competenza economica e temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nelle note esplicative.

Nella valutazione dei fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

Nei fondi per rischi ed oneri è incluso il fondo imposte differite che è stanziato, oltre che sulle rettifiche apportate per la redazione del bilancio consolidato, sulle differenze significative di natura temporanea tra il valore di un'attività o di una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali, applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, al netto degli acconti erogati, alla data di chiusura dell'esercizio, calcolato in conformità alle leggi, ai contratti di lavoro vigenti e ad eventuali accordi aziendali.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice

civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi, nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Rischi, impegni e garanzie

A seguito dell'intervento normativo disposto dal D.Lgs 139/2015 e dell'aggiornamento dei principi contabili è stato abrogato l'OIC 22 relativo ai conti d'ordine che pertanto non vengono più esposti.

Riconoscimento ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, premi e abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi.

Le plusvalenze iscritte nel conto economico trovano allocazione tra gli "altri ricavi e proventi".

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad eventuali operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito d'esercizio (IRES e IRAP) sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile di ciascuna impresa consolidata ai sensi delle norme fiscali vigenti. I debiti per imposte sono classificati al netto degli acconti versati e delle ritenute subite nella voce "debiti tributari".

L'IRES di esercizio è calcolata nel pieno rispetto delle disposizioni del Testo Unico.

La base imponibile IRAP è costituita dal valore della produzione netta, determinata ai sensi degli articoli 4 e seguenti del D.Lgs.446/97. Come per lo scorso esercizio, hanno trovato piena applicazione i benefici previsti dal c.d. "Cuneo Fiscale", con riguardo alla completa deduzione delle spese per il lavoro dipendente a tempo indeterminato anche a favore delle *public utilities*, normativa di favore introdotta dai commi da 20 a 24 dell'art.1 della L. 23/12/2014 n. 190.

Vengono stanziare imposte differite sulle differenze significative di natura temporanea tra il valore di un'attività o di una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali, applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte tra i crediti nella voce "imposte anticipate": la rilevazione di tale attività si fonda sulla ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscalmente e quindi sulla possibilità di recuperare l'intero importo delle imposte anticipate rilevate per la Capogruppo anche sulle perdite fiscali riportabili.

Poste in valuta estera

Non esistono poste in valuta estera alla data di riferimento del bilancio.

ATTIVITÀ

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non sussistono alla data del 31/12/2020 crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	saldo al 31/12/2019	incrementi	altri movimenti	Amm.ti diretti	saldo al 31/12/2020
Costi di impianto e di ampliamento	508.154	0		-171.879	336.275
Diritti di brevetto ind.le e utilizzazione opere dell'ingegno	2.317	788		-2.496	609
concessioni, licenze e marchi	67.974	48.078		-57.742	58.310
Immob. In corso e acconti	17.372	104.954	-16.128		106.198
Costi pluriennali e altre	34.631	36.387	16.128	-31.211	55.935
Totali	630.448	190.207	0	-263.328	557.327

Dettaglio incrementi:

Descrizione	Silea	Seruso	Totale
Diritti di brevetto ind.le e utilizzazione opere dell'ingegno		788	788
concessioni, licenze e marchi	48.078		48.078
Immob. In corso e acconti	104.954		104.954
Costi pluriennali e altre immobilizzazioni	36.387		36.387
Totali	189.419	788	190.207

La voce "diritti di brevetto e utilizzazione opere di ingegno" si riferiscono alla Seruso e l'incremento è relativo ai software;

la voce "Concessioni, licenze, marchi" sono relative esclusivamente ad oneri sostenuti per l'acquisto di software e di licenze da parte della capogruppo;

la voce "immobilizzazioni in corso e acconti", incrementata per Euro 104.954 è riferita esclusivamente a Silea e si riferisce all'adeguamento dei centri di raccolta.

II. Immobilizzazioni materiali

Movimento delle immobilizzazioni materiali – costo

Descrizione	saldo al 31/12/2019	incrementi	decrementi	riclassificazioni	svalutazioni/rivalutazioni	saldo al 31/12/2020
Terreni e fabbricati	37.248.819	183.965		-4.595.069	2.111.152	34.948.867
Impianti e macchinari	75.471.239	618.078	-29.156	15.126	-179.819	75.895.468
Attrezzature industriali e commerciali	1.082.089	33.971		-1		1.116.059
Altri beni	2.235.735	30.520	-8.080			2.258.175
Imm.in corso ed acconti	627.653	237.428		-15.126		849.955
Totali	116.665.535	1.103.962	-37.236	-4.595.070	1.931.333	115.068.524

Nella voce dei decrementi è relativa a delle dismissioni. Per quanto riguarda gli incrementi si rimanda alla Relazione sulla Gestione; la rivalutazione è relativa alla partecipata Seruso S.p.a.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali – fondo ammortamento

Descrizione	saldo al 31/12/2019	ammortamento	storno fondi ammortamento	Riclassificazioni/altre movimentazioni	rivalutazione	saldo al 31/12/2020
Terreni e fabbricati	14.715.449	1.084.256		-3.525.808	-303.091	11.970.806
Impianti e macchinari	61.171.700	1.668.963				62.840.663
Attrezzature industriali e commerciali	977.105	47.734				1.024.839
Altri beni	1.991.446	127.617				2.119.063
Imm.in corso ed acconti	0					0
Totali	78.855.700	2.928.570	0	-3.525.808	-303.091	77.955.371

Movimenti delle immobilizzazioni materiali – valore netto

Valore netto	saldo al 31/12/2019	incrementi	decrementi	riclassifiche/altre movimentazioni	Rivalutazioni svalutazioni	ammortamenti	saldo al 31/12/2020
Terreni e fabbricati	22.533.370	183.965	0	-1.069.261	2.414.243	-1.084.256	22.978.061
Impianti e macchinari	14.299.539	618.078	-29.156	15.126	-179.819	-1.668.963	13.054.805
Attrezzature industriali e commerciali	104.984	33.971	0	-1		-47.734	91.220
Altri beni	244.289	30.520	-8.080	0		-127.617	139.112
Imm.in corso ed acconti	627.653	237.428	0	-15.126		0	849.955
Totali	37.809.835	1.103.962	-37.236	-1.069.262	2.234.424	-2.928.570	37.113.153

Dettaglio immobilizzazioni materiali

I valori netti di fine esercizio relativi alle immobilizzazioni materiali sono da attribuire alle singole società in base alla seguente tabella:

Valore Netto	Silea	Seruso	Seruso per il solo diritto superficie	Totale
Terreni e fabbricati	15.527.904	7.580.829	-130.673	22.978.061
Impianti e macchinari	12.070.256	984.549	0	13.054.805
Attrezzature industriali e commerciali	80.047	11.173	0	91.220
Altri beni	121.891	17.221	0	139.112
Imm.in corso ed acconti	712.537	137.418	0	849.955
Totali	28.512.635	8.731.190	-130.673	37.113.153

La voce terreni e fabbricati contiene l'importo della rivalutazione operata dalla controllata Seruso S.p.A. sull'immobile di Verderio. La rettifica si accompagna con quanto indicato nella colonna riclassificazioni, con riguardo allo storno del valore netto residuo della rappresentazione contabile in applicazione della metodologia indicata dal principio IAS 17 dello stesso immobile acquisito in seguito al riscatto anticipato del leasing.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni che riguardano il trattamento contabile ed estimativo dell'immobile in Comune di Verderio di proprietà della controllata Seruso S.p.A..

La fase di consolidamento contabile avvenuta dopo la rivalutazione dell'immobile operata dalla controllata, ha infatti comportato la necessità di operare alcune variazioni alle poste contabili relative all'immobile in parola, ciò al fine di rendere omogenei i criteri valutativi e il trattamento contabile nel bilancio consolidato. Dette operazioni sono state effettuate nella fase di consolidamento dopo aver operato in continuità di principi, nella quantificazione delle quote di ammortamento e della relativa fiscalità differite confluite nel conto economico del 2020.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2020 sono così articolate:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Partecipazioni in altre imprese	9.929	9.892	37
Crediti verso altri	11.869	11.699	170
Totale immobilizzazioni finanziarie	21.798	21.591	207

Le voci "partecipazioni in altre imprese" si riferiscono alle quote di Silea in Corepla e Consorzio Italiano Compostatori e Comieco; e di Seruso in Corepla, Consorzio Cise, Consorzio Cial e Consorzio Ricrea.

I "crediti verso altri" si riferiscono a depositi cauzionali attivi.

Partecipazioni in altre imprese

La voce è così composta:

Partecipazioni	Valore di iscrizione
CIAL	164
CONSORZIO CISE	1.291
CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI	4.000
CONSORZIO COREPLA	2.688
COMIECO	1.270
CONSORZIO RICREA	516
Totale partecipazioni	9.929

Crediti

La composizione ed il dettaglio dei crediti è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
<u>Crediti esigibili oltre l'anno:</u>			
- Depositi cauzionali	11.869	11.699	170
Totale	11.869	11.699	170

I predetti crediti, per loro natura potrebbero avere esigibilità superiore al quinquennio.

Non ci sono crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

In applicazione dei disposti dell'Art. 2427-bis CC, con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie non risultano iscritti valori contabili superiori al "fair value" delle medesime.

C) Attivo circolante

Prima di passare all'analisi delle variazioni relative all'attivo circolante si ritiene utile evidenziare la composizione del capitale circolante netto e la sua variazione rispetto al precedente esercizio.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Attivo circolante	34.073.529	35.089.749	(1.016.220)
Ratei e risconti attivi	168.080	321.696	(153.616)
Crediti, esigibili oltre i 12 mesi	(187.319)	(180.878)	(6.441)
Ratei e risconti esigibili oltre i 12 mesi	(23.822)	(31.522)	7.700
Attività correnti	34.030.468	35.199.045	(1.168.577)
Debiti e ratei passivi	(24.137.673)	(26.531.154)	2.393.481
Debiti, ratei e risconti esigibili oltre l'esercizio successivo	8.916.283	11.574.356	(2.658.073)
Passività correnti	(15.221.390)	(14.956.798)	(264.592)
Capitale circolante netto	18.809.078	20.242.247	(1.433.169)

I. Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime sussidiarie e di consumo	1.582.800	1.575.454	7.346
Totale magazzino	1.582.800	1.575.454	7.346

Il fondo obsolescenza magazzino è stato movimentato dalla Capogruppo per dismissione ricambi obsoleti.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Fondo obsolescenza magazzino	(135.383)	(153.401)	18.018
Totale magazzino	(135.383)	(153.401)	18.018

II. Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono analizzabili come segue:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Crediti:			
- Verso clienti	8.728.337	8.313.288	415.049
- Tributari	90.561	155.953	(65.392)
- Per imposte anticipate	1.060.661	1.183.693	(123.032)
- Verso altri	110.165	103.378	6.787
Totale	9.989.724	9.756.312	233.412

Analisi dei crediti verso clienti

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Verso clienti Italia entro i 12 mesi	8.744.652	8.428.447	316.205
Verso clienti Italia oltre i 12 mesi	138.390	143.803	(5.413)
Meno: Fondo svalutazione crediti	(154.705)	(258.962)	104.257
Totale	8.728.337	8.313.288	415.049

Non esistono crediti con originaria durata contrattuale superiore ai 5 anni.

Tutti i crediti sono vantati verso debitori italiani.

Non sussistono crediti derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Analisi del fondo svalutazione crediti

Le svalutazioni dei crediti operate in bilancio risultano dalla tabella sottoindicata.

Rettifica valore crediti	Fondo svalutazione ex art. 2426 Codice
Valore all'inizio dell'esercizio	258.962
Utilizzi a copertura di crediti iscritti	- 154.257
Accantonamenti dell'esercizio	50.000
Totale rettifiche ai crediti	154.705

Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per coprire la perdita del credito vantato nei confronti di un cliente della Capogruppo dichiarato fallito nel corso del 2020.

Analisi crediti tributari

I crediti verso l'Erario possono essere così analizzati:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Erario c/IVA	0	25.223	(25.223)
Erario c/RES	0	1.705	(1.705)
Erario c/RAP	2.943	37.858	(34.915)
Altri crediti tributari	87.618	91.167	(3.549)
Totale	90.561	155.953	(65.392)

Analisi imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate ammontano ad Euro 1.060.661 si riferiscono alla Capogruppo.

Analisi della voce altri crediti

L'importo di Euro 110.165 si riferisce per Euro 79.641 a Silea S.p.A., per Euro 30.524 a Seruso S.p.A..

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli sono relativi ad investimenti della Capogruppo in fondi venduti a Gennaio 2020 realizzando componenti positivi di natura finanziaria per complessivi Euro 72.613.

IV. Disponibilità liquide**Analisi delle disponibilità liquide**

Disponibilità liquide	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Depositi bancari e postali	22.500.744	22.257.770	242.974
Denaro e valori in cassa	261	275	(14)
Totale disponibilità liquide	22.501.005	22.258.045	242.960

La voce, che ammonta a complessivi Euro 22.501.005, è composta dai saldi dei conti correnti bancari aperti presso diversi Istituti di credito per 22.500.744 euro, nonché del denaro presente nelle casse delle società, per 261 euro, le variazioni della consistenza delle disponibilità liquide sono analiticamente rappresentate nel rendiconto finanziario.

D) Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

Ratei e Risconti	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Risconti attivi	168.080	321.696	(153.616)
Totale risconti attivi	168.080	321.696	(153.616)
Totale ratei e risconti attivi	168.080	321.696	(153.616)

L'importo di Euro 23.822 è riferito a risconti oltre l'anno.

PASSIVITÀ**A) Patrimonio netto**

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2020 risulta interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 210.935 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 52 ciascuna, per un ammontare complessivo di nominali Euro 10.968.620.

	Valore al 31/12/2019	Destinazione del Risultato 2019	Rivalutazione monetaria 2020	Distribuzioni e altre	Risultato Esercizio 2020	Valore al 31/12/2020
Patrimonio Netto del gruppo:						
Capitale Sociale	10.968.620					10.968.620
Riserva Sovrapprezzo Azioni	847.118					847.118
Riserva Rivalutaz. L. n. 342/2000 e L. 126/2020	519.934		1.885.161			2.405.095
Riserva Legale	790.229	24.582				814.811
Riserva azioni proprie	-					-
Riserva Straordinaria	24.391.681	677.347	(1)	(2.003.883)		23.065.144
Riserva vincolata imposte anticipate	1.393.974	(210.281)				1.183.693
Riserva fusione Partell	314.431					314.431
Riserva per differenza di arrotondamento	-		2			2
Utii indivisi controllate ed altre riserve	-					-
Altre Riserve	-					-
Utii/Perdite Es precedenti	199.653	(391.391)	(618.023)	11		(809.750)
Risultato Esercizio	100.257	(100.257)			925.687	925.687
Totale Patrimonio netto del gruppo	39.525.897	-	1.267.139	(2.003.872)	925.687	39.714.851
Patrimonio Netto di Terzi:						
Capitale e Riserve di terzi	605.907	(96.489)	306.947	2		816.367
Risultato Esercizio di competenza terzi	(96.489)	96.489			(142.892)	(142.892)
Totale Patrimonio netto di terzi	509.418	-	306.947	2	(142.892)	673.475
Totale Patrimonio netto	40.035.315	-	1.574.086	(2.003.870)	782.795	40.388.326

La voce capitale e riserve di terzi esprime le seguenti variazioni:

		Anno 2020	Anno 2019
Consistenza ad inizio esercizio	Euro	605.907	633.910
Destinazione del risultato anno precedente	Euro	(96.489)	(28.002)
Altre variazioni: rivalutazione e eliminazione IAS 17	Euro	306.949	(1)
Utile (perdita) di competenza di terzi	Euro	(142.892)	(96.489)
Totale capitale e riserve di Terzi a fine esercizio	Euro	673.475	509.418

La consistenza finale coincide con le singole movimentazioni indicate nella tabella sottostante nella colonna patrimonio netto dei terzi.

Prospetto di raccordo fra bilancio civilistico della capogruppo e bilancio consolidato

SALDI COME DA BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO	RISULTATO NETTO		PATRIMONIO NETTO		PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
	Del Gruppo	Di Terzi	Del Gruppo	Di Terzi	
	1.508.642		39.222.393		39.222.393
- Ammortamento differenza di consolidamento Seruso	-		(1.281.750)		(1.281.750)
Effetto del cambiamento e della omogeneizzazione dei criteri di valutazione all'interno del Gruppo al netto degli effetti fiscali:					
- Applicazione metodologia finanziaria beni in leasing	(113.080)	(27.392)	618.023	149.708	767.731
- Cessione Diritto Superficie V/Compostaggio	6.933		(130.672)		(130.672)
- Rivalutazione Immobile Seruso			1.885.161	456.654	2.341.815
- Eliminazioni effetti IAS 17 immobile rivalutato Seruso			(618.023)	(149.708)	(767.731)
Differenza tra valore di carico e patrimonio netto delle partecipazioni consolidate e risultati realizzati dalle stesse:					
- Seruso S.p.A.	(476.808)	(115.500)	19.719	216.821	236.540
SALDO COME DA BILANCIO CONSOLIDATO	925.687	(142.892)	39.714.851	673.475	40.388.326

B) Fondi per rischi e oneri

Il Fondo imposte anche differite evidenzia le seguenti variazioni

Fondo imposte	Silea spa	Seruso spa	Totale fondo civilistico	Totale fondo da Consolidato	Totale fondo al 31.12.2020
Inizio esercizio	847	-	847	356.699	357.546
Utilizzo	(847)	-	(847)	(55.167)	(56.014)
Accantonamento dell'esercizio					-
Storno del fondo eliminazione IAS 17				(301.532)	(301.532)
Totale fondo imposte anche differite	-	-	-	-	-

Il decremento del fondo imposte differite della Capogruppo deriva dal rilascio del fondo rischi per iva su accise del 2015 (Euro 847) per decadenza del termine di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Altri fondi

Essi ammontano a Euro 5.652.241 al 31.12.2020 (Euro 5.170.225 al 31.12.2019), la seguente tabella ne evidenzia la composizione:

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Fondo bonifica sito	891.883	121.394		1.013.277
Fondo spese legali	70.522	5.751	13.832	62.441
Fondo rischi restituzione certificati verdi	435.556		435.556	-
Fondo rischi accise	834.950			834.950
Fondo lavori ciclici di manutenzione	1.026.514	67.714		1.094.228
Fondo spese future	146.284	109.189	146.284	109.189
Fondo oneri futuri indagine epidemiologica	379.196			379.196
Fondo oneri futuri demolizione linea 2	592.766		82.865	509.901
Fondo produttività dipendenti	36.821	59.888	36.821	59.888
Fondo rischi fotovoltaico	500.000			500.000
Fondo rischi contenzioni legali dipendenti	-	160.000		160.000
Fondo Covid misure sostegno ai comuni	-	200.680		200.680
Fondo Covid servizi aggiuntivi raccolta	-	200.000		200.000
Fondo rischi prezzo energia elettrica	-	165.000		165.000
Fondo spese future bando centri del riuso	-	90.000		90.000
Totale Silea	4.914.492	1.179.616	715.358	5.378.750
Fondo bonifica sito	73.000	12.000		85.000
Fondo spese legali	27.897	57.442	27.897	57.442
Fondo spese future	42.960		23.787	19.173
Fondo bonifica ripristino terreno	111.876			111.876
Totale Seruso	255.733	69.442	51.684	273.491
Totale fondi per rischi ed oneri	5.170.225	1.249.058	767.042	5.652.241

Gli incrementi corrispondono agli accantonamenti dell'esercizio che sono stati stanziati per Euro 1.179.616 da Silea S.p.A. e per Euro 69.442 da Seruso S.p.A.. I decrementi si riferiscono all'utilizzo del fondo specifico.

Approfondendo ulteriormente l'analisi degli accantonamenti in parola, si evidenzia che l'incremento di Euro 1.179.616 è relativo alla Capogruppo e si riferisce ai seguenti accantonamenti:

- Il "fondo per imposte anche differite" è stato istituito a seguito del processo verbale di constatazione, emesso dall'Agenzia delle Dogane in data 08/11/2012, riguardante gli aspetti inerenti l'energia elettrica prodotta ed autoconsumata. Secondo il predetto atto i minori pagamenti di accisa avrebbero comportato anche un presunto minor versamento d'imposta sul valore aggiunto determinato sulla base imponibile dell'energia autoconsumata. Dal 2017 non si è ritenuto opportuno procedere con l'accantonamento dell'anno, ritenendo che l'autoconsumo in parola non costituisce destinazione per finalità estranee all'impresa da cui potrebbe scaturire un'operazione

imponibile IVA. Il decremento è relativo al rilascio del fondo del 2015 per decadenza del termine di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate; il relativo importo è confluito nelle sopravvenienze attive. **Alla data del 31/12/2020 il fondo risulta azzerato.**

- Il "fondo bonifica sito" è stato istituito al fine di tener conto dei futuri oneri che Silea dovrà sostenere all'atto di cessazione dell'attività connessa allo smaltimento di rifiuti, in conformità alle normative vigenti, tenuto conto della durata prevista dal provvedimento autorizzativo afferente tale attività. Gli importi stanziati sono stati determinati con apposite perizie asseverate, perizie che sono state aggiornate nel 2020 da parte di un professionista. L'accantonamento effettuato comprende la quota dell'esercizio relativa sia all'impianto di Valmadrera che di Annone Brianza.
- Il "fondo spese legali": i decrementi si riferiscono all'utilizzo del fondo stanziato. Mentre l'accantonamento si riferisce alle spese legali da sostenere per un ricorso proposto da un ex Dipendente (come meglio specificato nel fondo rischi contenziosi legali dipendenti).
- Il "fondo rischi certificati verdi" è relativo agli oneri che Silea Spa potrebbe sostenere a fronte di una maggior percentuale dei "consumi di centrale", sulla quale non maturano i certificati verdi, relativa agli anni 2007, 2008 e 2009. Nel 2006, a seguito di richiesta di Silea Spa, GRTN accreditava l'impianto quale produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con qualifica IAFR N. 1784. A fronte di tale qualifica venivano fissati dal Gestore i valori di "consumi di centrale" pari al 5% dell'energia prodotta, accreditando per il 2006 un forfait di 5.500 cv in quanto la linea 3 dell'impianto era stata messa in esercizio nel mese di settembre, mentre per gli anni 2007 e 2008 venivano accreditati i certificati verdi decurtando il 5% dall'energia prodotta. Nel mese di maggio 2010 il Gestore riconosceva a consuntivo 2009 minori certificati perché considerava quale consumo di centrale il 7,5%. Da parte del Gestore non abbiamo ancora riscontro dell'esatta valutazione della percentuale che sarà assunta a titolo di "consumi di centrale", ma dalla relazione commissionata al Politecnico di Milano per lo studio di fattibilità della rete di teleriscaldamento, emerge che il valore di autoconsumo mediamente accertato per impianti ad identica tecnologia risulterebbe pari al 17%. Il decremento si riferisce al rilascio del fondo per l'annualità 2009 come da parere del Legali per decorso termine di 10 anni dall'accredito dell'incentivo stesso; l'importo del decremento è confluito nelle sopravvenienze attive. **Alla data del 31/12/2020 il fondo risulta azzerato.**
- Il "fondo rischi accise" è stato istituito a fronte del rischio scaturito a seguito di una verifica da parte dell'Agenzia delle Dogane e relativa ad una rideterminazione dell'autoconsumo da assoggettare all'imposta, a cui hanno fatto seguito vari avvisi di accertamento riguardanti gli anni 2007-2014. I ricorsi predisposti da Silea hanno avuto inizialmente esiti positivi, ma successivamente a fronte degli appelli presentati dall'Agenzia delle Dogane, le sentenze sono state sfavorevoli e, conseguentemente, nel corso dell'esercizio 2015 si è dovuto provvedere al pagamento delle cartelle notificate, nonché ad effettuare, su parere legale, il ravvedimento operoso per i periodi non ancora contestati per evitare il versamento di ingenti interessi di mora. Contestualmente si è proceduto ai relativi ricorsi. In data 16/04/2021 Silea ha notificato il ricorso in riassunzione che verrà depositato presso la Commissione Tributaria Regionale di Milano.
- Il "fondo per lavori ciclici di manutenzione" è stato istituito per fronteggiare le spese inerenti a manutenzioni ordinarie periodiche sugli impianti di processo. Queste spese di manutenzione tendono a distribuirsi in maniera diseguale nei vari esercizi di vita utile del cespite. In particolare, si ha una bassa incidenza delle stesse nei primi esercizi in cui i cespiti vengono utilizzati, mentre, al contrario, detta incidenza aumenta negli ultimi esercizi, nei quali, in genere, i cespiti necessitano di ingenti lavori di manutenzione ordinaria. I primi esercizi vengono dunque favoriti da quest'andamento crescente delle spese, mentre, ovviamente, gli ultimi risultano gravemente penalizzati. Dal punto di vista economico-aziendale le spese di manutenzione ordinaria dovrebbero invece gravare in maniera uniforme su tutti gli esercizi in cui il cespite viene utilizzato, e quindi non soltanto sugli ultimi. Per tutti questi motivi si è inteso procedere alla formazione di un apposito fondo spese di manutenzione. Si sono a tal fine individuate le manutenzioni cicliche a durata pluriennale, che coprono un periodo di tempo superiore all'esercizio, consistenti in interventi di manutenzione periodica programmata che comportano significativi costi e perdite conseguenti alla mancata utilizzazione degli impianti per il periodo di manutenzione. La spesa complessiva stimata è stata suddivisa in quote costanti in base al principio della competenza ed accantonata in bilancio.

- Il “fondo spese future”: nel rispetto dei principi contabili di correlazione costi-ricavi, come per i precedenti esercizi si è provveduto a quantificare i rifiuti giacenti in fossa al 31/12/2020, i cui ricavi sono già stati contabilizzati in quanto giuridicamente maturati, rilevando il relativo onere di smaltimento, che si dovrà sostenere a inizio anno 2021, la determinazione della spesa è stata effettuata sulla base del costo industriale.
- Il “fondo oneri futuri per indagini epidemiologica”: la società, su espressa sollecitazione di alcuni dei Comuni azionisti nel corso dell'Assemblea del 04/11/2015, si è impegnata nella realizzazione di indagini epidemiologiche finalizzate a stimare gli effetti sulla salute, a breve e lungo termine, relative all'attività del termovalorizzatore. A tal fine era stato costituito uno specifico fondo. La prima indagine era stata commissionata all'Università degli Studi di Torino, congiuntamente al dipartimento di epidemiologia di Arpa Piemonte. Sebbene dall'analisi non siano emersi aspetti negativi collegati alle ricadute delle emissioni dell'impianto, i soci di Silea hanno comunque deciso di promuovere ulteriori approfondimenti. Tali motivazioni consigliano il mantenimento del fondo stanziato.
- Il “fondo oneri futuri demolizione linea 2” è stato istituito nel 2016 a fronte di spese che la Società dovrà sostenere per la demolizione della linea, non più attiva dal 30/06/2007, per liberare l'area da impianti obsoleti nonché per la conversione cogenerativa dell'impianto attuale. Il decremento dell'anno si riferisce a lavori iniziati per la demolizione della stessa.
- Il “fondo produttività dipendenti” è stato costituito al fine di fronteggiare le spese future del premio legato alla produttività da corrispondere al personale dipendente, una volta verificate le ragioni del raggiungimento degli obiettivi per l'esercizio 2020; l'accantonamento tiene conto anche degli oneri riflessi e non ha avuto rilevanza fiscale nella determinazione del reddito imponibile dell'esercizio 2020. Mentre il decremento si riferisce all'utilizzo del fondo 2019 per il sostenimento dei relativi oneri.
- Il “fondo rischi fotovoltaico” è stato costituito per stanziare l'importo della possibile restituzione al GSE degli incentivi ricevuti sulla produzione del fotovoltaico, a seguito di un'erronea comunicazione di un numero di matricola di un pannello ed un inverter. Le azioni di verifica che il GSE ha intrapreso sul territorio nazionale hanno portato a provvedimenti di decadenza dei benefici ottenuti, a seguito di un'attività di controllo caratterizzato da un approccio estremamente rigoroso su ogni tipo di irregolarità anche di carattere formale.
- Il “fondo contenziosi legali dipendenti” è stato costituito a seguito di un ricorso presentato da un ex Dipendente al Tribunale Civile di Lecco (Giudice del Lavoro) per l'accertamento dell'illegittimità della graduatoria nel procedimento di selezione pubblica di un dipendente di Silea S.p.A.
- Il “fondo Covid misure sostegno ai comuni” è stato costituito a seguito di delibera dell'Assemblea dei soci del 24/06/2020, finalizzato a mitigare l'impatto Covid 19 sui Comuni.
- Il “fondo Covid servizi aggiuntivi” è stato costituito per coprire i costi per i servizi aggiuntivi di raccolta dei rifiuti indifferenziati provenienti da nuclei con soggetti positivi o in quarantena, in coerenza con le disposizioni dell'Istituto Superiore di Sanità e come da disposizione dell'Assemblea dei Soci del 29/10/2020. In tale fondo sono confluiti anche altri accantonamenti per acquisto di DPI e sanificazioni.
- Il “fondo rischi prezzo energia elettrica” è stato costituito per il possibile rischio da riduzione dei prezzi di vendita dell'energia elettrica derivanti dal protrarsi della pandemia anche nell'anno 2021 e dalla crisi dei settori produttivi (con conseguente calo dei consumi energetici nazionali).
- Il “fondo bando del riuso” è stato costituito a seguito di verbale del Cda di Silea S.p.A. del 02/07/2020 che ha deliberato un bando a sostegno di iniziative di start up inerenti l'implementazione dei Centri del Riuso, mettendo a disposizione la cifra di euro 120.000. Alla data del 31/12/2020 sono 3 i progetti in approvazione del Cda dal valore di 30.000 euro ciascuno.

Per quanto concerne Seruso S.p.a.

- Il "fondo i bonifica sito" di Verderio " è stato istituito al fine di tener conto dei futuri oneri che Seruso dovrà sostenere all'atto di cessazione dell'attività istituito al termine dell'attività, per euro 12.000;
- Il "fondo spese vertenze legali" risulta stanziato nel 2020 per euro 57.442, quale potenziale onere che potrebbe derivare dal rischio di soccombenza, seppur remoto, in controversie o cause in corso legate al licenziamento per giusta causa di n. 3 dipendenti. L'utilizzo del fondo corrisponde ai pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio di somme derivanti dalla richiesta avanzata da alcuni dipendenti della cooperativa ex Osl, definite sulla base della conciliazione in sede sindacale del 26 maggio 2020.
- Il "fondo spese future" è stato rilasciato per Euro 23.786, in relazione agli oneri sostenuti nel corso dell'esercizio per il progetto di innovazione tecnologica impianto.

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Movimento del trattamento di fine rapporto

	Saldo al 31/12/19	Accantonamenti	(Utilizzi)	Saldo al 31/12/20
Silea Spa	995.252	208.041	(200.391)	1.002.902
Seruso Spa	783.827	109.759	(140.841)	752.745
Totale fondo T.F.R.	1.779.079	317.800	(341.232)	1.755.647

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito delle società al 31/12/20 verso tutti i dipendenti del gruppo in forza a tale data al netto degli anticipi corrisposti e di quanto versato a titolo di tassazione della rivalutazione del T.F.R. dell'anno ai sensi del D.Lgs. 47/2000, nonché degli importi versati a forme di previdenza complementare dei dipendenti.

D) Debiti

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono valutati al loro valore nominale sono così suddivisi:

Debiti	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	Variazioni %
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	2.686.690	2.568.497	118.193	4,60%
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	8.752.986	8.971.371	(218.385)	(2,43)%
Debiti verso banche (oltre i cinque anni)	-	2.468.306	(2.468.306)	(100,00)%
Totale debiti verso banche	11.439.676	14.008.174	(2.568.498)	(18,34)%
Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)	10.086.432	10.396.463	(310.031)	(2,98)%
Totale debiti verso fornitori	10.086.432	10.396.463	(310.031)	(2,98)%
Debiti tributari (entro 12 mesi)	761.876	275.963	485.913	176,08%
Debiti tributari (oltre 12 mesi)	48.285	-	48.285	100,00%
Totale debiti tributari	810.161	275.963	534.198	193,58%
Debiti verso Istituti Previdenziali (entro 12 mesi)	452.563	461.803	(9.240)	(2,00)%
Totale debiti verso Istituti Previdenziali	452.563	461.803	(9.240)	(2,00)%
Altri debiti (entro 12 mesi)	1.195.385	1.237.021	(41.636)	(3,37)%
Altri debiti (oltre 12 mesi)	106.325	134.679	(28.354)	(21,05)%
Totale altri debiti	1.301.710	1.371.700	(69.990)	(5,10)%
Totale debiti	24.090.542	26.514.103	(2.423.561)	(9,14)%

Non sussistono debiti derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Analisi dei debiti

La voce debiti verso banche si riferisce:

per la Capogruppo è costituita dal mutuo passivo, di originari Euro 30.977.601, concesso dalla Banca Opi S.p.A. ed esprime l'effettivo debito in linea capitale.

L'importo globale si ripartisce nella quota parte scadente entro i 12 mesi pari a Euro 2.163.552 e nella quota parte oltre i 12 mesi per l'importo pari a Euro 4.666.105.

Il mutuo attualmente in essere non è assistito da alcun tipo di garanzia.

Per Seruso:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	5.120.635	-510.616	4.610.019	523.138	4.086.881	0

In data 3 agosto 2017, è stato stipulato un contratto di mutuo ipotecario, con atto numero di repertorio 6.509 e numero di raccolta 4.301, a rogito del notaio Michele Oggioni, con il Credito Valtellinese per un importo originario complessivo di euro 5.820.000 da rimborsare in 144 rate mensili posticipate. Tale contratto prevede un'ipoteca per una somma complessiva di euro 10.476.000 sul complesso industriale sito in Verderio, via Piave n.89, costituito da un unico fabbricato di due capannoni. L'importo erogato è stato in parte utilizzato per finanziare l'operazione di riscatto anticipato degli stessi immobili.

Inoltre in data 5 luglio 2017 è stato stipulato, con la Banca Popolare di Sondrio, un mutuo chirografario per originari euro 450.000, da rimborsare in 84 rate mensili, al fine di realizzare opere di ristrutturazione sui tetti degli immobili di Monticello Brianza e di Verderio.

Debiti con scadenza oltre i cinque anni

Per maggior chiarezza espositiva si precisa che, sono iscritti in bilancio debiti per un ammontare di Euro 106.325.= riferiti alla Capogruppo con scadenza certa superiore ai cinque anni, e sono verso il Comune di Valmadrera per contributi da riconoscere allo stesso per l'ampliamento della piazzola intercomunale.

E) Ratei e risconti

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Altri ratei passivi	682	-	682
Altri risconti passivi	46.449	17.051	29.398
Totale	47.131	17.051	30.080

CONTO ECONOMICO**A) Valore della produzione**

La composizione della voce "valore della produzione" è la seguente:

Suddivisione dei ricavi per categoria di attività

	2020	2019	Variazioni
Proventi dal servizio di raccolta differenziata	21.754.859	21.606.535	148.324
Proventi dal servizio di trattamento rifiuti	15.513.206	14.325.254	1.187.952
Proventi da cessione di energia elettrica	3.730.852	2.937.028	793.824
Proventi da selezione materiali	5.428.203	6.122.660	(694.457)
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	46.427.120	44.991.678	1.435.643

Suddivisione dei ricavi per aree geografiche e per società

	Silea	Seruso	Totale Gruppo
Proventi per servizi Italia	40.998.917	5.428.203	46.427.120
Percentuali di incidenza	88,31%	11,69%	100,00%

Non sussistono al 31/12/2020 "incrementi per lavori interni".

Analisi degli altri ricavi e proventi

	2020	2019	Variazioni
Altri ricavi e proventi	789.565	1.534.561	(744.996)
Contributo in conto esercizio	103.424	68.724	34.700
Totale altri ricavi e proventi	892.989	1.603.285	(710.296)

La voce 5) *Altri ricavi e proventi* risulta composta per la Capogruppo principalmente per Euro 436.403 da sopravvenienze per rilascio fondi accantonati in precedenza;

B) Costi della produzione

La composizione della voce "Costi della produzione" è la seguente:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Costi acquisto materie prime sussidiarie e merci	2.123.276	1.871.891	251.385
Costi per servizi	29.114.310	29.475.724	(361.414)
Costi per godimento beni di terzi	704.614	672.478	32.136
Salari e stipendi	4.937.331	5.099.230	(161.899)
Oneri sociali	1.641.077	1.646.124	(5.047)
Trattamento di fine rapporto	317.800	371.543	(53.743)
Altri costi	605.785	523.974	81.811
Costi del personale	7.501.993	7.640.871	(138.878)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	263.328	279.592	(16.264)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.928.570	4.030.788	(1.102.218)
Altre svalutazioni immobilizzazioni	179.819	-	179.819
Svalutazione crediti	50.000	33.295	16.705
Ammortamenti e svalutazioni	3.421.717	4.343.675	(921.958)
Variazioni delle rimanenze	(7.346)	(58.079)	50.733
Accantonamento per rischi	137.156	86.252	50.904
Altri accantonamenti	1.046.263	203.858	842.405
Oneri diversi di gestione	1.451.880	1.487.683	(35.803)
Costi della produzione	45.493.863	45.724.353	(230.490)

C) Proventi e oneri finanziari

Nella classe C sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, precisando a tal fine che non esistono proventi derivanti da partecipazioni.

I proventi e gli oneri finanziari sono analizzati nel prospetto seguente:

Proventi ed oneri finanziari	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Interessi attivi bancari	16.236	16.779	(543)
Interessi attivi su titoli	72.613		72.613
Altri proventi finanziari		45.332	(45.332)
Totale proventi finanziari	88.849	62.111	26.738
Interessi passivi su mutui	(548.347)	(661.464)	113.117
Interessi passivi diversi	(252)	(79)	(173)
Totale oneri finanziari	(548.599)	(661.543)	112.944
Totale proventi ed oneri finanziari	(459.750)	(599.432)	139.682

L'importo rilevante degli interessi passivi su mutui si riferisce per Euro 424.901 alla Capogruppo in relazione al mutuo di originari Euro 30.977.601.= stipulato con Banca Opi.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non sono state rilevate rettifiche di valore di attività finanziarie, in quanto non vi sono le ragioni per apportare variazioni di valutazione delle stesse.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sono state calcolate in base alla normativa tributaria vigente e rappresentano l'ammontare dei tributi di competenza dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio, sono relative a:

- a) imposte correnti sul reddito dovute sul reddito imponibile dell'esercizio;
- b) imposte differite e anticipate.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono così composte:

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti:	515.824	49.083	(466.741)
IRES	368.547	0	(368.547)
IRAP	147.277	49.083	(98.194)
Imposte sostitutive	0	0	0
Imposte relative a esercizi precedenti	0	(44)	(44)
Imposte differite (anticipate)	123.032	283.607	160.575
Imposte differite (anticipate) da consolidato	(55.155)	(65.236)	(10.081)
Totale	583.701	267.410	(316.291)

Importi derivanti dai bilanci delle singole società oggetto di consolidamento

	Silea Spa	Seruso Spa	Totale
Imposte correnti	506.750	9.074	515.824
Imposte differite e anticipate	123.032	0	123.032
Totale	629.782	9.074	638.856

Rettifiche apportate in sede di consolidamento

	Riporto	Rettifica imposte ant. consolidato	Rettifica imposte diff. consolidato	Totale Consolidato
Imposte correnti	515.824	-	-	515.824
Imposte differite e anticipate	123.032	-	(55.155)	67.877
Totale	638.856	-	(55.155)	583.701

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**Ricavi di entità o incidenza eccezionale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di ricavo	importo
Silea S.p.A.:	
Rilascio iva rischi accise	847
Rilascio accantonamento certificati verdi	435.556
Totale Capogruppo	436.403
Seruso S.p.A.:	
Contributi Covid	8.467

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di costo	importo
Seruso spa:	
Sanificazione e dispositivi Covid 19	33.879
Svalutazione impianti	179.819
Totale	213.698

La Capogruppo si è fatta carico, a beneficio dei Comuni, delle spese operative riconducibili alla gestione emergenza Covid, tra cui si evidenziano i servizi aggiuntivi di ritiro rifiuti alle utenze in quarantena (288.290 euro) e le spese per acquisto di DPI e sanificazioni aziendali (98.068 euro).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Fidejussione a favore Ministero dell'Ambiente	1.530.987	1.582.633
Fidejussione a favore Regione Lombardia	1.070.334	1.070.334
Fidejussione a favore Provincia di Lecco	261.569	261.569
Fidejussione a favore di Service 24	0	111.578
Fidejussione a favore di Comune di Cantù	24.336	0
Fidejussione a favore di Comune di Sesto San Giovanni	8.721	8.721
Fidejussione a favore di Comune di Fenegrò	0	4.900
Fidejussione a favore di Comune Lazzate	2.775	0
Fidejussione a favore di Tabor	10.000	10.000
Fidejussione a favore di Comune di Gerenzano	2.574	5.545
Fidejussione a favore di Comune di Lentate s/s	1.630	1.630
Fidejussione a favore di Silea spa	367.715	94.420
Totale fidejussioni prestate	3.280.641	3.151.330

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative alle quote di emissione di gas a effetto serra

Ai sensi dell'OIC n. 8 LE QUOTE DI EMISSIONE DI GAS A EFFETTO SERRA si forniscono le seguenti informazioni:

In base all'articolo 2 comma 2 DLGS n. 30 del 13/03/2013 il Gruppo è escluso dal campo di applicazione di tale norma.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In merito al quanto stabilito dall'art. 1 co. 125, terzo periodo, della L. 4.8.2017 n. 124 che prevede che "le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente", la società evidenzia che tale obbligo di pubblicazione non sussiste ove gli importi ricevuti siano inferiori a 10.000,00 euro nel periodo considerato.

Sottolinea inoltre che la società nell'esercizio della propria attività caratteristica opera nei confronti di Pubbliche Amministrazioni e di società controllate di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da Pubbliche Amministrazioni, incluse le loro partecipate, ricevendo dalle stesse importi avente natura di corrispettivo per le prestazioni di servizio erogate dalla società.

Il principio contabile IAS 20 richiede di contabilizzare come contributi pubblici solo quelli che sono distinti dalle normali transazioni commerciali dell'impresa. Inoltre le disposizioni contenute nell'art. 26 del DLgs. 33/2013, secondo cui le Amministrazioni e le società pubbliche devono pubblicare sul proprio sito gli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere, sono state interpretate dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) come complementari e non sovrapposte alla disciplina di trasparenza dei contratti pubblici.

Sulla base di tali presupposti si ritiene che l'obbligo di rendicontazione in parola si debba applicare solo alle attribuzioni che rientrano nel novero dei vantaggi economici/liberalità e non, invece, alle somme ricevute dall'impresa come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture.

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1 commi 125-129, che ha imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare in nota integrativa "sovvenzioni, contributi, e comunque vantaggi economici di qualunque genere", si riportano di seguito gli estremi dei relativi importi:

Per Silea :

SOGGETTO EROGANTE	VALORE CONTRIBUTO 2020 DI COMPETENZA	STATO PRATICA (DELIBERATO/ EROGATO / DETERMINATO/ COMPENSATO)	DATA	RIFERIMENTO NORMATIVO
Stato Italiano	1.604	Autorizzazione 27/01/20	Compensazione data F24	Credito imposta autotrasportatori L. 23.11.2000 n. 343 4 trim 2019
Stato Italiano	1.578	Autorizzazione 23/04/20	Compensazione data F24	Credito imposta autotrasportatori L.

				23.11.2000 n. 343 1 trim 2020
Stato Italiano	1.426	Autorizzazione 27/07/20	Compensazione F24 data	Credito imposta autotrasportatori L. 23.11.2000 n. 343 2 trim 2020
Stato Italiano	1.558	Autorizzazione 26/10/2020	Compensazione F24 ancora da effettuare	Credito imposta autotrasportatori L. 23.11.2000 n. 343 3 trim 2020
Stato Italiano	43.713	Concessione	Importo incassato	Incentivo fotovoltaico
Stato Italiano	12.054	Concessione	Importo da incassare	Incentivo fotovoltaico
Fondimpresa	1.593	Corso di formazione Management	Importo da incassare	Disposizioni formazione Bilancio
Agenzia delle Entrate	27.320	Concessione n. 202000436549	Compensazione F24 in parte da Compensare	Credito sanificazione e Dpi art. 125 dl34-2020
Agenzia delle Entrate	2.543	Concessione n. 000000031092	Compensazione F24 ancora da effettuare	Credito inv.pubblicitari art.57-bis co1d.l. 50/2017
Stato Italiano	11.622	Art.24 D.L. 34/2020	Minor imposta versata	Stralcio primo acconto Irap dovuto per l'anno 2020
Totale	105.011			

Con riguardo ai ricavi derivanti dall'attività caratteristica della società si segnala che nel corso dell'esercizio 2020 sono stati fatturati e incassati corrispettivi da parte di soggetti qualificati come pubblica amministrazione dei quali non si ritiene di dover darne comunicazione in nota integrativa

Con riguardo alla controllata Seruso spa si riportano di seguito gli estremi dei relativi importi che sono stati incassati nel 2020:

SOGGETTO EROGANTE	VALORE CONTRIBUTO 2020 IN EURO	STATO PRATICA (DELIBERATO/ EROGATO / DETERMINATO/ COMPENSATO)	DATA	RIFERIMENTO NORMATIVO
Fondo Formazione Servizi Pubblici Industriali	10.020	Agevolazione deliberata	05.11.2020	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessione di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n. 651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n. 1407/2013

Stato Italiano	8.467	Credito imposta	14/9 e 14/12/2020	Art. 125 D.L. 34/2020 – Credito imposta per sanificazione e dispositivi di protezione
Stato Italiano	6.050	Minor imposta Irap	30/07/2020	Stralcio primo acconto Irap dovuto per l'anno 2020

Dati sull'occupazione

Si segnala separatamente per categorie il numero medio suddiviso dei dipendenti delle imprese incluse nel perimetro di consolidamento.

Organico	2020	2019	Variazione media	Variazione %
Dirigenti	3	2	1	50%
Quadri	6	4	2	50%
Impiegati	38	42	(4)	(9,52)%
Operai	113	125	(12)	(9,60)%
Altri	8	10	(2)	(20)%
Totale	168	183	(15)	(8,20)%

Numero dipendenti, ripartito per categoria

Organico	Silea	Seruso	Gruppo
Dirigenti	3		3
Quadri	5	1	6
Impiegati	29	9	38
Operai	46	67	113
Altri	8	-	8
Totale	91	77	168

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Qualifica	2020	2019	Variazione
Amministratori	72.381	71.303	1,51%
Collegio Sindacale	86.302	82.946	4,05%
Totale	158.683	154.294	2,84%

Qualifica	Silea	Seruso	Gruppo
Amministratori	45.986	26.395	72.381
Collegio Sindacale	49.920	36.382	86.302
Totale	95.906	62.777	158.683

Il Gruppo ha rispettato i limiti in materia di Amministratori con riguardo all'entità massima dei compensi ed al numero massimo dei componenti l'organo amministrativo come stabilito dall'art. 1 comma 718 della L. 296/2006 (finanziaria 2007) e dai commi 6 e 7 dell'art. 11 D.Lgs. 19-8-2016 n. 175.

Si precisa altresì che agli Amministratori e ai Sindaci non sono state erogate anticipazioni, né concessi crediti o garanzie nel loro interesse.

Compensi spettanti al Revisore legale dei conti

Ai sensi dell'art. 2427 CC 16 bis, si evidenziano i compensi complessivi spettanti al soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

BDO SPA	2020	2019
Revisione legale dei conti	23.220	25.680
Altri servizi di verifica svolti	680	6.500
Totale	23.900	32.180

Il Revisore ha svolto altri servizi di verifica per la Capogruppo e più precisamente: Asseverazione crediti/debiti verso i Comuni soci al 31/12/2020.

Per quanto riguarda Seruso si precisa che in occasione della nomina dell'Organo di Controllo al Collegio Sindacale non è stata attribuita la funzione della revisione legale.

Informazione sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Non sono stati emessi strumenti finanziari da cui derivi l'obbligo d'informativa di cui al n. 19 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o valori similari

Non sono state emesse azioni di godimento, né obbligazioni convertibili in azioni, né titoli o valori similari.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In merito alla Capogruppo si espone quanto segue:

Approvazione del Piano Industriale 2021-2024

Il 18 marzo 2021 l'Assemblea dei soci ha approvato all'unanimità il Piano Industriale 2021-2024 presentato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Piano Industriale si caratterizza per tre "pilastri":

- Economia circolare
- Servizi sul territorio
- Industria 4.0

che si declinano in azioni strategiche “di sviluppo” e azioni strategiche “abilitanti”.

Le azioni strategiche “di sviluppo”, riguardano:

- il miglioramento dei servizi ambientali attualmente erogati ai soci ed in particolare la raccolta differenziata,
- lo sviluppo impiantistico ed il pieno controllo delle diverse filiere di rifiuti,
- la diversificazione dei servizi e l’espansione geografica nel rispetto del modello in-house.

Le azioni strategiche “abilitanti” sono rappresentate dalla:

- trasformazione digitale dell’azienda,
- dal ripensamento del modello di interazione con cittadini e stakeholders,
- dallo sviluppo di partnership e collaborazioni finalizzate all’innovazione ed alla ricerca di sinergie.

Nuovo logo della società

Nell’assemblea dei soci del 18 marzo 2021 è stato presentato anche il nuovo logo della società.

Il nuovo logo, in coerenza con il riposizionamento strategico della società nel contesto dell’economia circolare, si caratterizza sia per la variazione di colori e segni grafici, sia per una maggior leggibilità di “Silea”, sia per aver incorporato un *claim* che possa trasmettere con immediatezza la mission aziendale “valorizziamo risorse”.

Il nuovo logo sarà accompagnato dalle necessarie azioni di *rebranding* nel corso del 2021.

Aumento di capitale della controllata Seruso SpA

L’assemblea straordinaria dei soci di Seruso SpA del 07 aprile 2020 ha approvato l’operazione di aumento di capitale per € **2.509.300 euro**, finalizzato al revamping dell’impianto per il quale si prevede un investimento complessivo di circa 10 milioni di euro.

In linea con il mandato ricevuto dai propri Comuni soci, Silea pur avendo partecipato all’aumento di capitale, ha visto diluire la propria partecipazione dal 80,5% al 64,45%, fermo restando in ogni caso il mantenimento di maggioranza assoluta e controllo.

In particolare, Silea ha partecipato all’aumento di capitale con la sottoscrizione di 382 nuove azioni per un controvalore di 878.600 euro, in parte attraverso la conversione del preesistente finanziamento soci pari a 510.000 €.

Il socio CEM ha partecipato all’aumento mediante la sottoscrizione di n. 709 nuove azioni per un controvalore di 1.630.700 euro, portando la propria partecipazione al 24,23%.

Il socio BEA non ha partecipato all’aumento, diluendo la propria partecipazione dal 17,5% all’11,3%.

Oltre all’operazione di aumento di capitale, sempre nell’ottica di finanziare l’investimento di revamping dell’impianto, i soci hanno deliberato un finanziamento fruttifero per complessivi € 2.152.800, da erogarsi in proporzione al nuovo assetto azionario post-aumento di capitale. Il tasso di remunerazione è stato fissato pari all’1,5%

La quota del finanziamento soci a carico di Silea ammonta a € 1.387.480

Per la componente di fabbisogno finanziario non coperto dai soci destinato a coprire l’investimento, Seruso attingerà al sistema bancario (circa 7 milioni di euro).

Linea di indirizzo dell'Assemblea intercomunale per la realizzazione della rete di Teleriscaldamento

Nell'assemblea intercomunale del 18 marzo 2021, i soci hanno approvato la linea di indirizzo per la conclusione della procedura di partenariato pubblico-privato la costruzione e la gestione di una rete di teleriscaldamento nei comuni di Lecco, Valmadrera e Malgrate.

Per l'inquadramento della tematica, si rinvia alla sezione della presente Relazione dedicata all'andamento delle attività relativamente ai "servizi di trattamento e recupero dei rifiuti".

Ottenimento dell'AIA per realizzazione digestore anaerobico ad Annone Brianza

In data 17 marzo 2021 la Provincia di Lecco ha rilasciato il provvedimento autorizzativo per la realizzazione del nuovo impianto di digestione anaerobica, in testa all'attuale impianto di compostaggio.

Grazie al digestore anaerobico, la cui realizzazione dovrebbe completarsi entro il 31/12/2022, Silea sarà in grado sia di incrementare la propria capacità di trattamento della frazione organica (autosufficienza rispetto ai quantitativi raccolti) che di generare circa 1,8 milioni di metri cubi di biometano.

In merito alla Seruso si espone quanto segue:

Contratti di selezione Corepla e Coripet

Il servizio di selezione degli imballaggi per conto del consorzio di filiera Corepla è tuttora disciplinato dal contratto del 2 aprile 2015, prorogato per la quinta volta fino al 31 marzo 2021.

Nonostante siano in vigore l'accordo quadro ANCI-CONAI 2020-2024 e dal 01.01.2021 l'allegato tecnico plastica, il consorzio Corepla non ha provveduto al rinnovo del contratto di selezione della frazione plastica con i diversi Centri di Selezione, tra cui Seruso, ma ha proposto una ulteriore proroga fino al 30.09.2021 al fine di attendere gli sviluppi delle nuove trattative derivanti dalle disposizioni contenute nell'art. 7bis del D.Lgs 116/2020.

Tale articolo prevede che l'accordo di programma quadro – documento che definisce le modalità di raccolta dei rifiuti da imballaggio ai fini del riciclaggio e recupero, gli obblighi posti a carico delle parti contraenti e i costi di gestione - non sia più stipulato tra le sole ANCI e CONAI, ma coinvolga anche i diversi sistemi autonomi (es: Coripet) e "i gestori delle piattaforme di selezione (CSS)". Per tale motivo sono in corso numerosi tavoli tecnici volti a definire un nuovo accordo quadro e nuovi allegati tecnici che sostituiscano in tempi brevi quelli attualmente in vigore.

Corepla ha pertanto proposto una ulteriore proroga del contratto fino al 30.09.2021, con alcune novazioni volte a disciplinare la gestione della frazione estranea in modo tale che ogni consorzio si occupi direttamente dello smaltimento del plasmix di propria competenza. Le modifiche proposte sostituiscono l'attuale sistema nato con un unico consorzio, e prevedono una gestione molto più rigida tra i diversi soggetti con prevedibili ricadute sui costi di smaltimento della frazione estranea. Si ricorda inoltre che, a seguito di provvedimento cautelare del 29.10.19 dell'ACGM, dal 1 gennaio 2020 è operativo il nuovo

consorzio per il recupero degli imballaggi in PET, denominato CORIPET. Tale consorzio si occupa dell'avvio a recupero di una quota percentuale della sola frazione degli imballaggi in PET, alle medesime condizioni tecniche ed economiche previste nel contratto corepla fino alla stipula del nuovo contratto. Con tale consorzio è stato stipulato un contratto di selezione la cui validità è correlata al mantenimento dell'operatività del consorzio.

Aggiornamento tecnologico dell'impianto

Nel mese di marzo 2021 è stata disposta l'approvazione della proposta di aggiudicazione da parte dei soci e sono in corso le procedure per la stipula della convenzione, cui seguirà l'avvio ufficiale delle operazioni di aggiornamento tecnologico

Ottenuta da parte dei soci l'approvazione della proposta di aggiudicazione della gara indetta dalla SUA di Lecco nel corso del mese di aprile 2021 è stato deliberato e perfezionato l'aumento di capitale e deliberato il finanziamento fruttifero necessari per garantire la copertura finanziaria dell'investimento. Alla data di redazione della presente relazione è in fase di perfezionamento il finanziamento bancario per completare la dotazione finanziaria.

Rendiconto delle variazioni della liquidità e delle disponibilità finanziarie

Il documento elaborato col metodo indiretto, evidenzia le variazioni intervenute durante l'esercizio nella situazione patrimoniale del Gruppo, ovvero gli scostamenti che derivano dallo stato patrimoniale e in parte dal conto economico, fornendo informazioni non ottenibili dai citati schemi, costituendo parte integrante del bilancio stesso, al fine di dimostrare la capacità del Gruppo di generare liquidità, attraverso la gestione reddituale, patrimoniale e finanziaria.

➤ **A) Flussi finanziari dell'attività operativa:**

I flussi finanziari generati dall'attività caratteristica del Gruppo, ammontano complessivamente ad Euro 6.801.205, rispetto ad Euro 6.070.942 del 2019 con un incremento di Euro 730.263.

➤ **Variazioni del capitale circolante netto (CCN)**

I flussi di capitale circolante netto legati alla gestione operativa hanno registrato un risultato negativo per Euro (407.901) rispetto all'importo positivo del 2019 di Euro 3.122.608 dovuti principalmente all'aumento dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori.

➤ **Altre rettifiche**

Il pagamento di interessi, imposte e l'utilizzo dei fondi del passivo registra un impiego di risorse di Euro 1.711.950, rispetto a Euro 3.832.068 nel 2019.

Il risultato finale della gestione finanziaria operativa (A) evidenzia la generazione di un flusso di risorse finanziarie complessive di Euro 4.681.354 rispetto a Euro 5.361.482 con una diminuzione di Euro 680.128.

➤ **B) Flussi finanziari dell'attività d'investimento:**

Gli investimenti in attività immobilizzate (al netto dei relativi disinvestimenti) realizzati nell'esercizio, ammontano a Euro 1.293.524, a cui si accompagna un disinvestimento di attività finanziarie non immobilizzate di Euro 1.499.938, che ha

consentito di ottenere un flusso finanziario positivo pari a Euro 206.414. Nello scorso esercizio invece, l'attività di investimento rappresentava impieghi di Euro 6.569.423, il minor fabbisogno finanziario è stato pari a Euro 6.775.837 rispetto al 2019.

➤ **C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento:**

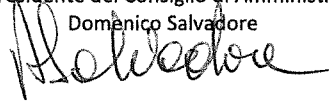
L'attività di finanziamento riscontra un utilizzo di liquidità di Euro 4.644.808 rispetto al dato di Euro 2.458.086 del 2019, a fronte del pagamento delle rate dei finanziamenti in corso e dei Dividenti corrisposti ai soci della Capogruppo.

➤ **Risultato netto (A+B+C):**

Per effetto delle dinamiche gestionali descritte, la variazione netta finale della liquidità del Gruppo evidenzia la generazione di liquidità di Euro 242.960, rispetto all'assorbimento di risorse liquide di Euro 3.666.027 del 2019, con una variazione positiva di Euro 3.909.987. La liquidità finale passa da Euro 22.258.045 del 2019 a Euro 22.501.005.

Valmadrera, 27 maggio 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Domenico Salvatore



SILEA SpA - Società Intercomunale Lecchese Ecologia Ambiente
Sede in Via L.Vassena, 6 - 23868 Valmadrera (LC)
Capitale Sociale € 10.968.620,00 interamente versato
Registro Imprese 83004000135 - Rea 28137 9

RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2020

Signori Azionisti,

L'esercizio chiuso al 31.12.2020 riporta un utile, al netto della quota dei terzi, pari ad Euro 925.687 rispetto all'utile di Euro 100.257 dell'esercizio 2019.

1. Settore di appartenenza e condizioni operative

Il Gruppo Silea ricopre un ruolo primario a livello Regionale nell'ambito dei servizi ambientali, gestendo un bacino di oltre 1.000.000 di abitanti.

I servizi di raccolta rifiuti erogati nell'intera provincia di Lecco, oltre che nei comuni di Pusiano e Lasnigo (Provincia di Como) e Torre de Busi (provincia di Bergamo), vengono gestiti sia con personale dipendente, sia attraverso appalti affidati con gara ad operatori privati specializzati: tale modello operativo ha consentito alla società di raggiungere sull'intero territorio una percentuale di raccolta differenziata superiore al 71%, con alcuni comuni posizionati oltre l'80%, ponendosi su standard di eccellenza a livello nazionale.

Dal punto di vista di dotazione impiantistica, il Gruppo può inoltre contare su un impianto di termovalorizzazione con produzione di energia elettrica dedicato ai rifiuti non riciclabili, un impianto di compostaggio per il trattamento della frazione organica e degli scarti vegetali, ed un impianto per la selezione per polimero/colore degli imballaggi in plastica derivanti dalla raccolta differenziata (piattaforma CSS Corepla).

Grazie all'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti – classificato come impianto di recupero energetico R1 Silea è inoltre in grado di produrre circa 81,5 milioni di Kwh di energia elettrica.

2. Sintesi del bilancio e principali indici economico-finanziari

Il bilancio in oggetto include nell'area di consolidamento i bilanci di Silea S.p.A. (società Capogruppo) e della società controllata Seruso S.p.A., come evidenziato nella Nota Integrativa.

Con riguardo al bilancio consolidato, per meglio comprendere l'andamento della gestione e i suoi riflessi economici, finanziari e patrimoniali, si riassumono i dati seguenti:

Stato patrimoniale	31/12/2020	%	31/12/2019	%
ATTIVITA'				
Rimanenze	1.582.800	2,20	1.575.454	2,13
Crediti Commerciali	8.589.947	11,94	8.169.485	11,06
Altri crediti	1.212.458	1,69	1.405.949	1,90
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-	1.499.938	2,03
Liquidità	22.501.005	31,28	22.258.045	30,13
Ratei e risconti attivi	144.258	0,20	290.175	0,39
Attivo circolante	34.030.468	47,31	35.199.046	47,65
Attivo immobilizzato	37.903.419	52,69	38.674.273	52,35
Totale Attività	71.933.887	100,00	73.873.319	100,00
PASSIVITA'				
Debiti v/banche entro i 12 mesi	2.686.690	3,73	2.568.497	3,48
Debiti commerciali	10.086.432	14,02	10.396.463	14,07
Altri Debiti	2.409.824	3,35	1.991.838	2,70
Ratei e risconti passivi	7.427	0,01	-	-
Passivo circolante	15.190.373	21,12	14.956.798	20,25
Fondi rischi ed oneri futuri	5.652.241	7,86	5.527.771	7,48
Trattamento di fine rapporto	1.755.647	2,44	1.779.079	2,41
Mutui passivi	8.752.986	12,17	11.439.677	15,49
Altri Debiti	154.610	0,21	134.679	0,18
Ratei e risconti passivi	39.704	0,06	-	-
Passivo consolidato	16.355.188	22,74	18.881.206	25,56
Totale mezzi di terzi	31.545.561	43,85	33.838.004	45,81
Mezzi Propri	40.388.326	56,15	40.035.315	54,19
Totale Passività e Patrimonio netto	71.933.887	100,00	73.873.319	100,00

Lo stato patrimoniale consolidato evidenzia i seguenti dati di struttura e di finanziamento:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2020	2019
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	2.484.907	1.361.042
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	1,07	1,04
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	18.840.095	20.242.248
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,50	1,52

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2020	2019
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pass. consolid. + Pc) / Mezzi Propri</i>	0,78	0,85
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività consolidate / Mezzi Propri</i>	0,40	0,47

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2020	2019
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	18.840.095	20.242.248
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	2,24	2,35
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	17.257.295	18.666.794
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	2,14	2,25

Il dato positivo del margine di struttura, evidenzia che l'attivo immobilizzato, risulta interamente finanziato dai mezzi propri. Migliorano il quoziente di indebitamento complessivo e finanziaria registrando una diminuzione rispetto al 2019. La lettura per indici abbinata ai dai patrimoniali e finanziari di riferimento conferma il miglioramento in atto.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020 è la seguente (in Euro):

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2020	2019	Variazione 2020-2019
Debiti finanziari a breve termine	2.686.690	2.568.497	118.193
Debiti finanziari a lungo termine	8.752.986	11.439.677	(2.686.691)
Posizione finanziaria lorda (Crediti finanziari)	11.439.676 0	14.008.174 0	(2.568.498) 0
(Disponibilità liquide)	(22.501.005)	(22.258.045)	(242.960)
(Attività finanziarie non immobilizzate)	0	(1.499.938)	1.499.938
Posizione finanziaria netta	(11.061.329)	(9.749.809)	(1.311.520)

La posizione finanziaria netta nel complesso migliora di euro 1.311.520.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Conto Economico	2020	%	2019	%	Variazione 2020-2019	%
Valore della produzione	47.320.109	100%	46.594.963	100%	725.146	2%
Costi della produzione	45.493.863	96%	45.724.353	98%	(230.490)	-1%
Costi per materiali consumo	2.115.930	4%	1.813.812	4%	302.118	17%
Costi per servizi	29.114.310	62%	29.475.724	63%	(361.414)	-1%
Costi per il personale	7.501.993	16%	7.640.871	16%	(138.878)	-2%
Godimento beni di terzi	704.614	1%	672.478	1%	32.136	5%
Oneri diversi di gestione	1.451.880	3%	1.487.683	3%	(35.803)	-2%
Margine Operativo Lordo	6.431.382	14%	5.504.395	12%	926.987	17%
Ammortamenti e svalutazioni	3.421.717	7%	4.343.675	9%	(921.958)	-21%
Accantonamenti	1.183.419	3%	290.110	1%	893.309	308%
Risultato operativo	1.826.246	4%	870.610	2%	955.636	110%
Saldo gestione finanziaria	(459.750)	-1%	(599.432)	-1%	139.682	-23%
Imposte dell'esercizio	(583.701)	-1%	(267.410)	-1%	(316.291)	118%
Risultato dell'esercizio di competenza di terzi	(142.892)	0%	(96.489)	0%	(46.403)	48%
Risultato dell'esercizio del Gruppo	925.687	2%	100.257	0%	825.430	823%

Il valore della produzione consolidata del Gruppo mostra un incremento pari ad Euro 725.146 rispetto a quello dello scorso esercizio di Euro 46.594.963 (Euro 47.320.109 nel 2020), in quanto l'anno 2019 per la capogruppo è stato caratterizzato da un fermo impianto per la sostituzione del turbogruppo.

	2020	2019	Variazioni
Proventi dal servizio di raccolta differenziata	21.754.859	21.598.935	155.924
Proventi dal servizio di trattamento rifiuti	15.513.206	14.333.055	1.180.151
Proventi da cessione di energia elettrica	3.730.852	2.937.028	793.824
Proventi da selezione materiali	5.428.203	6.122.660	(694.457)
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	46.427.120	44.991.678	1.435.442

I costi della produzione del Gruppo passano da Euro 45.724.353 del 2019 ad Euro 45.493.863.

Le spese per il personale dipendente sono passate da Euro 7.640.871 del 2019 ad Euro 7.501.993 del 2020. Il margine operativo lordo, in considerazione del maggior valore della produzione, registra una variazione positiva di Euro 926.987 passando da Euro 5.504.395 (11,81%) del 2019 ad Euro 6.431.382 (13,59%).

Gli ammortamenti, e gli altri accantonamenti diminuiscono passando da Euro 4.633.785 del 2019 ad Euro 4.605.136 e rappresentano circa il 10% del valore del prodotto.

Il risultato operativo (EBIT) esprime un valore positivo di Euro 1.826.246 rappresentando il 4% del valore del prodotto, rispetto allo 2% del 2019 (Euro 870.610).

Il saldo negativo della gestione finanziaria diminuisce rispetto al 2019 passando da Euro -599.432 ad Euro -459.750. Non sono state operate rettifiche di valore delle attività finanziarie.

L'incidenza delle imposte a carico dell'esercizio è di Euro 583.701.

L'utile di Gruppo, al netto della quota di competenza di terzi, ammonta a Euro 925.687 ed evidenzia un'incidenza percentuale dell'2%, rispetto all' 0,22% dello scorso esercizio riferito a un risultato di gruppo positivo per Euro 100.257.

Gli indici di redditività denotano un aumento della marginalità per quanto esposto sopra.

	2020		2019	
ROE: redditività capitale proprio (r n /PN)	$\frac{925.687}{40.388.326}$ [✓]	2,29%	$\frac{100.257}{40.035.315}$ [✓]	0,25%
ROI: redditività capitale investito (r o / attivo)	$\frac{1.826.246}{71.933.887}$ [✓]	2,54%	$\frac{870.610}{73.873.319}$ [✓]	1,18%

		2020		2019	
roe per fattori = (a*b*c)			2,29%		0,25%
reddito operativo	A	$\frac{1.826.246}{71.933.887}$ [✓]	2,54%	$\frac{870.610}{73.873.319}$ [✓]	1,18%
capitale investito					
capitale investito	B	$\frac{71.933.887}{40.388.326}$ [✓]	178,11%	$\frac{73.873.319}{40.035.315}$ [✓]	184,52%
capitale proprio					
reddito netto	C	$\frac{925.687}{1.826.246}$ [✓]	50,69%	$\frac{100.257}{870.610}$ [✓]	11,52%
reddito operativo					

3. Andamento dell'attività

La gestione dell'emergenza Covid-19

L'esercizio 2020 è coinciso con la fase più acuta della pandemia da Covid-19 tutt'ora in essere, cui la società è riuscita a far fronte garantendo costantemente la continuità dei servizi di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani, e mettendosi a disposizione dei Comuni soci per attività specifiche di prevenzione e gestione dei rischi.

Non appena si è manifestata la situazione di rischio a livello nazionale, la Società ha immediatamente provveduto ad istituire un Comitato interno per la gestione dell'emergenza, che, in stretto coordinamento con il medico aziendale, ha monitorato quotidianamente la situazione, adottando tempestivamente i provvedimenti necessari ed elaborando i protocolli di sicurezza interna allineati alle disposizioni normative nazionali e regionali.

Sul fronte organizzativo, sono state tempestivamente attivate le modalità di smart-working per tutto il personale impiegatizio (azzerandone sostanzialmente la presenza negli uffici nei momenti di massimo rischio ed incertezza), senza particolari impatti sulle attività ordinarie e sui progetti in essere. Per quanto riguarda invece gli addetti alla raccolta dei rifiuti ed alla gestione degli impianti, per limitare il numero contemporaneo di personale negli spogliatoi e negli spazi comuni, sono stati scaglionati gli orari di ingresso e di uscita, e rivisti i turni di lavoro.

In aggiunta alle misure di prevenzione messe in atto per tutelare la salute di tutti i dipendenti, la Società è stata tra le prime aziende nazionali del settore che ha provveduto a stipulare una polizza assicurativa sanitaria specifica per i rischi da Covid-19, a beneficio di ogni singolo lavoratore.

Sul fronte dei servizi sul territorio, sin dal mese di marzo 2020, la Società ha allestito un apposito servizio di raccolta porta a porta – con una frequenza di due o tre volte a settimana, effettuato con mezzi dedicati e personale appositamente equipaggiato e formato - destinato ai rifiuti prodotti dalle utenze in quarantena in tutti gli 87 comuni gestiti. Per gestire tale attività, Silea ha realizzato una APP ad uso degli operatori per geolocalizzare sull'intero territorio le utenze a rischio, sulla base degli elenchi quotidianamente da ciascun Comune e nel pieno rispetto della privacy, utile sia per effettuare più velocemente ed efficacemente il servizio di raccolta sia per monitorare l'andamento dei ritiri effettuati.

Tale modello di gestione è stato inserito nel secondo "Censimento delle migliori pratiche nei servizi pubblici", un compendio dei più rilevanti progetti messi in campo dalle *Local Utilities* negli ultimi tre anni, realizzato da *Utilitalia* (la Federazione nazionale delle imprese idriche, ambientali ed energetiche) e pubblicato a marzo 2021.

L'elaborazione dei Piani Economico Finanziari con il nuovo metodo ARERA

Il 2020 è stato l'anno di prima applicazione del nuovo Metodo Tariffario Rifiuti ("MTR"), ai sensi della Deliberazione ARERA n. 443/2019 del 31 ottobre 2019.

Come noto, a differenza di quanto avviene nel resto d'Italia, la Regione Lombardia ha optato per un modello alternativo a quello degli ATO, lasciando la *governance* del servizio e la competenza tariffaria in capo ai singoli Comuni.

Nonostante le molte incertezze applicative e le strette tempistiche richieste, in aggiunta alle difficoltà legate al Covid-19, Silea ha provveduto ad elaborare i PEF (per le componenti di propria competenza) per tutti gli 87 Comuni soci nel rispetto delle scadenze originariamente previste dall'Autorità.

I PEF 2020 elaborati da Silea (e dunque le conseguenti predisposizioni tariffarie-TARI dei Comuni) sono stati tra i primi in tutta Italia ad essere approvati da Arera.

In questa prima applicazione del nuovo modello tariffario, particolare attenzione è stata posta da Silea nell'assicurare il pieno allineamento tra i dati contabili risultanti da bilancio ed i costi esposti nei PEF elaborati, con un percorso di riconciliazione delle diverse voci rispettoso delle indicazioni fornite dal menzionato MTR. A tal fine, sono stati pertanto assunti, ove necessario, opportuni driver di ripartizione dei costi tra i Comuni e tra le diverse categorie di servizi, secondo criteri di rappresentatività dei costi sostenuti (e garantendone la trasparente ricostruibilità), cercando ove possibile di favorire la gradualità del cambiamento piuttosto che la netta discontinuità derivante dal differente modello di computo.

Stante la novità della materia, Silea ha inoltre predisposto un servizio di *help-desk* gratuito di tipo "consulenziale" a supporto di tutti i Comuni soci, per l'elaborazione degli atti di competenza delle Amministrazioni.

I servizi di raccolta rifiuti ed igiene urbana

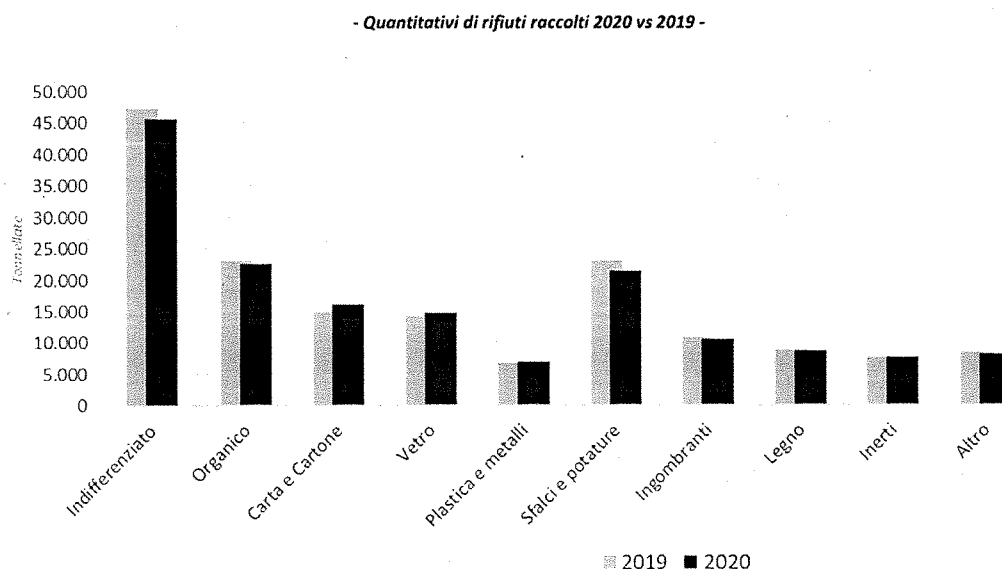
Nel corso dell'esercizio si sono svolte con regolarità le attività di raccolta rifiuti urbani in tutti gli 87 comuni soci.

In particolare, nel 2020 sono state raccolte da Silea circa 162,2 mila tonnellate di rifiuti urbani, dei quali circa 116,6 mila (71,8%) avviabili al riciclo/recupero di materia e circa 45,6 mila tonnellate avviate a recupero energetico.

Circa il 50% dei rifiuti differenziati deriva dai Centri di Raccolta (prevalentemente sfalci/potature, rifiuti ingombranti, legno, inerti), il resto quasi totalmente da raccolte porta a porta o ritiri a domicilio.

Si evidenzia che i quantitativi raccolti nel 2019 erano stati circa 165 mila tonnellate: tale riduzione è presumibilmente da ricondursi all'effetto pandemia, conseguenza dei *lock-down* (totali o parziali) che si sono manifestati dal mese di marzo 2020 in poi.

Nel grafico seguente si riporta l'andamento dei principali flussi di rifiuti, confrontati con i quantitativi raccolti nel 2019 (dati in tonnellate annue).



Prima rilevazione di Customer Satisfaction

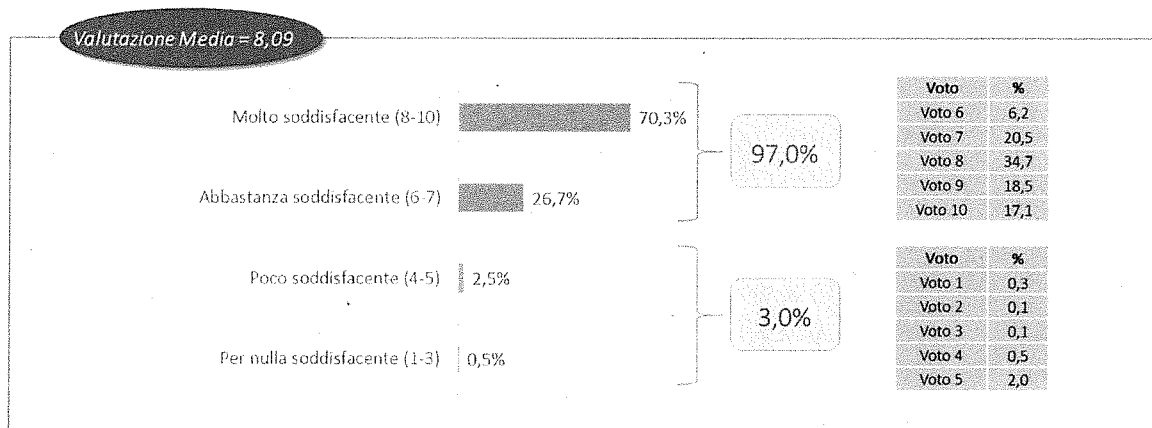
Nel mese di giugno 2020, Silea ha effettuato per la prima volta una indagine sul livello di soddisfazione dei cittadini relativamente ai servizi svolti ("*Customer Satisfaction*"). L'indagine mirava sia a rilevare il livello di conoscenza delle attività effettuate da Silea, sia la qualità percepita nei servizi di raccolta rifiuti, pulizia delle strade, comunicazione ambientale. La rilevazione è stata effettuata da Quaeris, una società specializzata indipendente, che si occupa di rilevazioni analoghe per aziende del settore ambientale. Le interviste sono state effettuate telefonicamente (metodo CATI/CAMI) su un campione di oltre duemila utenti distribuiti nell'intero territorio servito.

L'indagine ha delineato un alto gradimento generale per quanto riguarda la performance di Silea.

Per contestualizzare l'alta soddisfazione degli utenti è utile partire da un dato di sintesi: l'*Indice Generale di Soddisfazione*. Questo valore è calcolato in base alla risposta ad una domanda diretta: «*In generale, come valuta complessivamente la qualità dei servizi di pulizia e gestione dei rifiuti nel suo comune? Esprima il suo giudizio con un punteggio da 1 (per nulla soddisfacente) a 10 (molto soddisfacente)*». Il valore è espresso da 0 a 100 e considera le persone che danno una valutazione uguale o maggiore di 6.

Nel caso di Silea, tale indice si attesta sul valore, molto alto, di 97,0, con una media (su scala da 1 a 10), pari a 8,09, come illustrato nel schema di seguito riportato.

- Valutazione complessiva dei servizi Silea -



In particolare è emerso un elevato livello di soddisfazione per il servizio di raccolta dei rifiuti: il 98,0% ha espresso una valutazione uguale o maggiore a 6. La votazione media è stata pari a 8,55.

Per quanto riguarda il livello di pulizia delle strade, l'80,7% ha espresso una valutazione uguale o maggiore a 6, con una media pari a 7,05. I principali motivi alla base dell'insoddisfazione riguardano la presenza di deiezioni canine sui marciapiedi.

La cortesia e professionalità degli operatori ecologici soddisfa ampiamente gli utenti, evidenziando un alto indice di gradimento (95,8), ed una valutazione media pari a 8,22.

Anche la chiarezza ed esaustività delle informazioni fornite da Silea è valutata positivamente: il 96,7% assegna un punteggio maggiore o pari a 6, con un voto medio pari a 8,34.

L'indagine ha infine evidenziato la necessità di migliorare l'attività di comunicazione istituzionale di rafforzamento del brand, dal momento che una parte significativa degli intervistati (pur apprezzando la qualità dei servizi) non ha saputo indicare il gestore del servizio. L'operazione di *rebranding* avviata a inizio 2021 ed il potenziamento della comunicazione istituzionale, dovrebbero migliorare il posizionamento aziendale anche su tale aspetto.

Avvio del nuovo sistema di "misurazione puntuale" dei rifiuti

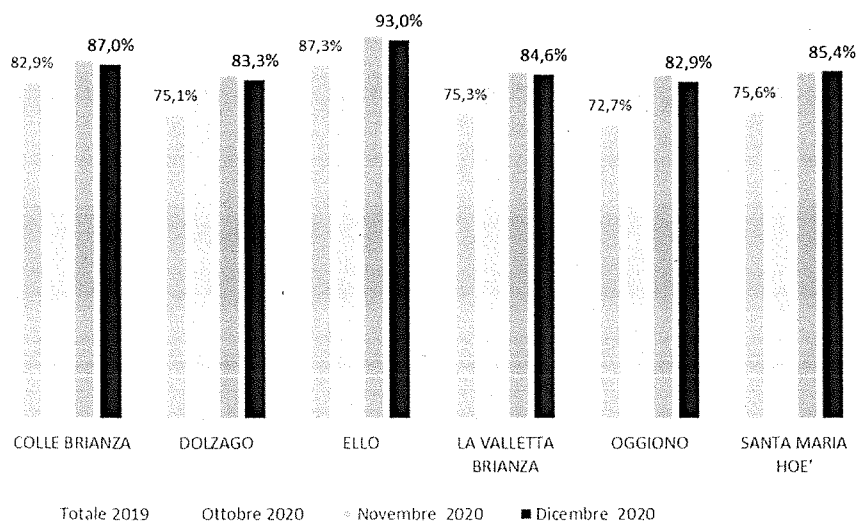
A partire dal 1° ottobre 2020, nei sei comuni di Colle Brianza, Dolzago, Ello, La Valletta Brianza, Oggiono e Santa Maria Hoè Silea ha avviato il nuovo modello di raccolta rifiuti con sistema di "misurazione puntuale", basato su sacchi dotati di codice Rfid associati alla singola utenza.

Nel rispetto delle normative Covid-19, tra i mesi di luglio e settembre 2020, Silea si è fatta carico dell'attività di distribuzione a ciascuna utenza (domestica e non domestica) del kit di sacchi dotati di Rfid.

I risultati del nuovo modello sono stati molto positivi sin dalle prime settimane di avvio del nuovo servizio, in termini di incremento della % di raccolta differenziata (che si è mediamente attestata intorno all'85%) e della conseguente riduzione dei rifiuti indifferenziati (-40%) avviati al termovalorizzatore.

Nel grafico seguente si riportano gli incrementi di raccolta differenziata registrati nel primo trimestre del servizio, nei comuni coinvolti.

- Variazione della % di RD nei primi 3 mesi del nuovo servizio -



I servizi di trattamento e recupero dei rifiuti

Il Gruppo gestisce tre impianti che consentono di “chiudere” il ciclo delle due più importanti tipologie di rifiuto urbano:

1. *Impianto di compostaggio* per il recupero della frazione organica (FORSU) e di scarti vegetali, con produzione di compost (localizzato nel comune di Annone Brianza).
2. *Impianto di selezione* del flusso “multimateriale leggero” (localizzato nel comune di Verderio).
3. *Impianto di termovalorizzazione* per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati, con produzione di energia elettrica (localizzato nel comune di Valmadrera).

Le principali tipologie di rifiuto differenziato – carta e cartone, plastica, alluminio, acciaio, vetro, raee, legno – raccolte nei comuni soci, sono state conferite prevalentemente ai rispettivi consorzi di filiera/recupero, ottenendone in cambio un corrispettivo economico sulla base di quanto previsto dai vigenti accordi nazionali.

Impianto di compostaggio

All’impianto di compostaggio, nel corso dell’esercizio sono state conferite complessivamente 26,5 mila tonnellate di rifiuti (+2% rispetto al 2019), delle quali circa 18,5 mila di FORSU e 8 mila di sfalci e potature.

A seguito del processo di trattamento aerobico, l’impianto ha prodotto circa 7 mila tonnellate di *compost*, che la Società mette gratuitamente a disposizione di cittadini ed aziende agricole del territorio.

I quantitativi di frazione organica e vegetale raccolti da Silea ed eccedenti le attuali capacità dell’impianto di compostaggio di Annone Brianza, sono stati conferiti ad altri impianti regionali, previa procedura ad evidenza pubblica (circa 17,5 mila tonnellate, di cui circa 13,5 mila di scarti vegetali).

Impianto di selezione multimateriale Leggero (MML)

Presso l'impianto di trattamento della nostra controllata Seruso vengono effettuate le seguenti attività:

- Selezione del flusso di raccolta differenziata multimateriale leggera (plastiche, alluminio, acciaio, tetrapak) effettuate prevalentemente nelle Province di Lecco, di Monza e Brianza, di Milano e alcuni Comuni delle Province di Lodi e Pavia;
- Selezione degli imballaggi plastici (per polimero e per colore) per conto dei Consorzi COREPLA e CORIPET, nel ruolo di Centro di Selezione Secondario (CSS);

Complessivamente, SERUSO ha gestito nel corso del 2020 circa 38.900 tonnellate di rifiuti, con una riduzione dei conferimenti di circa il 4,7% rispetto all'esercizio precedente.

L'attività di selezione degli imballaggi in plastica ha dovuto confrontarsi con il nuovo consorzio CORIPET (dal 1 gennaio 2020) dedicato al recupero degli imballaggi in PET, precedentemente gestiti da Corepla.

Impianto di termovalorizzazione

Nel corso dell'esercizio è proseguito regolarmente il servizio di smaltimento dei rifiuti conferiti al termovalorizzatore, pur con i necessari accorgimenti organizzativi dettati dalla gestione dell'emergenza Covid.

Sono state trattate circa 94 mila tonnellate di rifiuti, rispetto alle 83 mila tonnellate del 2019, anno caratterizzato dagli interventi di manutenzione straordinaria dell'impianto (su turbina, griglia di combustione e torre di lavaggio fumi Linea 1) e conseguenti minori ore di funzionamento.

L'emergenza Covid ha determinato una crescita molto significativa (+160%) dei quantitativi di rifiuti sanitari smaltiti, pari a circa 3.500 tonnellate nel 2020.

Relativamente alla tipologia di rifiuti gestiti nel 2020, il 64,4% è rappresentato da rifiuti urbani, il 18,5% da rifiuti speciali di origine urbana (es. scarti da impianti di selezione/trattamento raccolta differenziata), l'11% da rifiuti speciali prodotti prevalentemente da attività produttive ed il 6% da rifiuti sanitari e fanghi di depurazione.

Quasi il 99% dei rifiuti complessivamente trattati nel termovalorizzatore proviene dalla Lombardia.

Per quanto riguarda in particolare i rifiuti urbani, circa il 74% deriva dalla provincia di Lecco (il resto dalle province limitrofe di Como, Monza, Bergamo e Sondrio e dagli altri impianti di termovalorizzazione in ambito di "mutuo soccorso"). Non sono stati conferiti rifiuti urbani provenienti da altre regioni.

Per quanto riguarda i rifiuti speciali, rappresentati da scarti di impianti e attività produttive, circa il 46% deriva dalla provincia di Lecco ed il 52% da altre province lombarde.

Nel mese di luglio 2020 è stata bandita la gara per la realizzazione del nuovo impianto di ricezione fanghi di depurazione conferibili al termovalorizzatore, con conseguente recupero energetico. A seguito delle restrizioni introdotte dalle nuove normative, lo smaltimento dei fanghi prodotti dai depuratori urbani è diventata una criticità nazionale (con impatti negativi anche per le tariffe dell'acqua). Stante la particolare tipologia di rifiuto, attualmente nell'impianto possono essere conferite circa 2.000 t/anno di fanghi prodotti dai depuratori locali (Lario Reti Holding). La nuova soluzione tecnica consentirà di incrementare il quantitativo conferibile fino a 9.000 - 10.000 t/anno. L'impianto sarà realizzato nel corso del 2021 e comporterà un investimento di circa 2,5 milioni di euro.

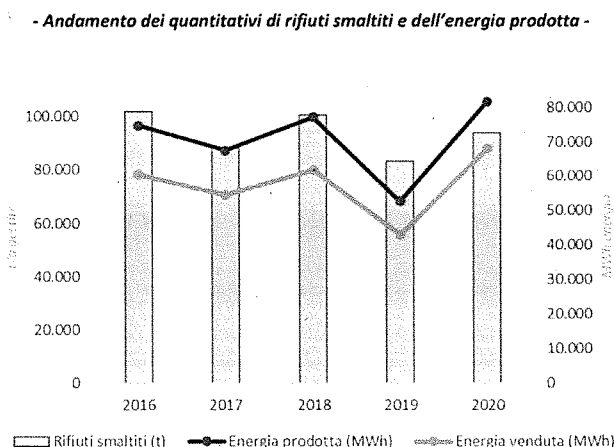
La produzione di energiaEnergia elettrica da rifiuti

Dalla termovalorizzazione dei rifiuti, nel 2020 Silea è stata in grado di generare circa 81,5 milioni di kWh di energia elettrica e, al netto dell'autoconsumo, ed immetterne in rete circa 68 milioni di kWh.

Grazie all'intervento di sostituzione del turbogruppo effettuato nel primo semestre 2019, è migliorata la resa energetica dell'impianto: a parità di vapore in ingresso, la potenza massima è salita da 10,5MW a 11,76MW. Sono stati inoltre effettuati alcuni interventi di miglioramento dell'efficienza energetica sul circuito termico.

Ciò si può dedurre osservando il grafico seguente (nel quale sono indicate le tonnellate di rifiuti inceneriti nel corso degli ultimi 5 anni ed i corrispondenti Mwh elettrici prodotti), confrontando la resa energetica del 2020 con quella degli anni antecedenti il 2019.

Nel 2020, da 1 tonnellata di rifiuti conferiti all'impianto sono stati prodotti 867 kWh di energia elettrica, rispetto ai 766 kWh medi del biennio 2017-2018 (+13%), ed immessi in rete 723 kWh rispetto ai 616 kWh medi del biennio 2017-2018 (+17%).



Biometano

In data 22 marzo 2020, Silea ha presentato istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, per l'inserimento di una sezione di digestione anaerobica con annessa linea di produzione di biometano presso l'impianto di compostaggio di Annone.

Oltre alla maggiore capacità di trattamento della frazione organica e verde (38.000 t/a complessive, rispetto alle 28.000 dell'attuale impianto di compostaggio), l'impianto consentirà di generare circa 1,8 milioni di mc di biometano, che verranno immessi nelle reti Snam, beneficiando dei CIC (Certificati di Immissione in Consumo).

In data 11 dicembre 2020 si è tenuta presso la Provincia di Lecco, con esito positivo, la terza ed ultima Conferenza dei Servizi ex art. 14 comma 2 della L. 241/1990 e s.m.i. In data 17 marzo 2021 è stata formalmente approvata la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale da parte della Provincia di Lecco.

Nel 2021 Silea bandirà la gara per la realizzazione del nuovo impianto di digestione anaerobica, per un investimento stimato di circa 12 milioni di euro.

Teleriscaldamento

Nel corso dell'esercizio è proseguita la procedura di gara relativa alla realizzazione della rete di teleriscaldamento nei comuni di Lecco, Valmadrera e Malgrate. La realizzazione di una rete di teleriscaldamento costituisce una prescrizione contenuta nell'AIA rilasciata da Regione Lombardia ai fini dell'esercizio dell'impianto di termovalorizzazione di Valmadrera.

Gli indirizzi assunti dai soci - al fine di non gravare la società di tutti gli investimenti ed i rischi dell'operazione - hanno condotto Silea ad espletare nel 2019 una procedura di *partenariato pubblico privato*. Il bando richiedeva ai partecipanti una proposta progettuale che prevedesse - una volta venuta meno l'attività del termovalorizzatore - l'alimentazione della rete di teleriscaldamento esclusivamente attraverso fonti rinnovabili, escludendo inoltre in qualsiasi modo l'alimentazione a fonti fossili. Tale indirizzo si è rivelato lungimirante rispetto agli attuali orientamenti delle direttive europee in tema di transizione energetica e decarbonizzazione.

La procedura ha visto la partecipazione di un solo concorrente. Nel mese di settembre 2020 la Commissione tecnica di gara ha completato l'attività di valutazione dell'unica offerta ricevuta. Successivamente, nel mese di ottobre, il RUP ha formulato una proposta di aggiudicazione, con la precisazione che, preliminarmente all'eventuale sottoscrizione della concessione, il proponente apporti alcune integrazioni progettuali.

Il Consiglio di Amministrazione di Silea - preso atto dei lavori della Commissione tecnica e delle considerazioni del RUP - prima di procedere con la nomina del "promotore", ha ritenuto opportuno condurre, congiuntamente al Comitato Ristretto dei soci, ulteriori analisi sulla proposta. Le conclusioni di tale approfondimento hanno portato a definire una serie di elementi integrativi e migliorativi da richiedere al proponente (in termini ambientali, tecnici ed economici), il cui accoglimento rappresenta condizione necessaria per l'assegnazione della concessione.

Trattandosi di una decisione strategica, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto necessario un formale indirizzo da parte dell'Assemblea intercomunale, nell'esercizio del controllo analogo a cui è deputata. L'atto di indirizzo è stato approvato dall'Assemblea intercomunale del 18 marzo 2021.

4. Personale

L'organico medio dei dipendenti del Gruppo nel 2020 è il seguente:

Organico	2020	2019	Variazione media	Variazione %
Dirigenti	3	2	1	50%
Quadri	6	4	2	50%
Impiegati	38	42	(4)	(9,52)%
Operai	113	125	(12)	(9,60)%
Altri	8	10	(2)	(20)%
Totale	168	183	(15)	(8,20)%

Per i dettagli si rimanda alla sezione della nota integrativa.

5. Condizioni operative quadro normativo di riferimento dei servizi pubblici locali

Il 2020 è stato l'anno di prima applicazione del nuovo Metodo Tariffario Rifiuti ("MTR"), ai sensi della Deliberazione ARERA n. 443/2019 del 31 ottobre 2019.

Come noto, a differenza di quanto avviene nel resto d'Italia, la Regione Lombardia ha optato per un modello alternativo a quello degli ATO, lasciando la *governance* del servizio e la competenza tariffaria in capo ai singoli Comuni.

Nonostante le molte incertezze applicative e le strette tempistiche richieste, in aggiunta alle difficoltà legate al Covid-19, Silea ha provveduto ad elaborare i PEF (per le componenti di propria competenza) per tutti gli 87 Comuni soci nel rispetto delle scadenze originariamente previste dall'Autorità.

I PEF 2020 elaborati da Silea (e dunque le conseguenti predisposizioni tariffarie-TARI dei Comuni) sono stati tra i primi in tutta Italia ad essere approvati da Arera.

In questa prima applicazione del nuovo modello tariffario, particolare attenzione è stata posta da Silea nell'assicurare il pieno allineamento tra i dati contabili risultanti da bilancio ed i costi esposti nei PEF elaborati, con un percorso di riconciliazione delle diverse voci rispettoso delle indicazioni fornite dal menzionato MTR. A tal fine, sono stati pertanto assunti, ove necessario, opportuni driver di ripartizione dei costi tra i Comuni e tra le diverse categorie di servizi, secondo criteri di rappresentatività dei costi sostenuti (e garantendone la trasparente ricostruibilità), cercando ove possibile di favorire la gradualità del cambiamento piuttosto che la netta discontinuità derivante dal differente modello di computo.

Stante la novità della materia, Silea ha inoltre predisposto un servizio di *help-desk* gratuito di tipo "consulenziale" a supporto di tutti i Comuni soci, per l'elaborazione degli atti di competenza delle Amministrazioni.

Per quanto attiene invece all'aspetto prettamente ambientale, il quadro normativo vede ancora nel D.lgs 152/2006 è il provvedimento nazionale di riferimento sia per la gestione dei rifiuti che per la difesa del suolo e tutela delle acque, nonché per la riduzione dell'inquinamento atmosferico e risarcimento dei danni ambientali.

Dalla sua data di entrata in vigore (29 aprile 2006) ad oggi il Codice dell'ambiente ha subito numerose modifiche ed integrazioni ad opera di successivi provvedimenti che ne hanno ridisegnato il contenuto, così come numerosi sono stati i provvedimenti emanati in attuazione delle singole parti dello stesso decreto legislativo.

Il Codice ambientale, pur costituendo la trasposizione nazionale di numerose direttive Ue, non esaurisce tuttavia il novero delle norme di matrice comunitaria relative alle materie che intende regolare. Accanto alla disciplina recata dal D.lgs 152/2006 bisogna infatti considerare le regole Ue "self executing" (come i regolamenti su import/export dei rifiuti ed "end of waste" dei rottami metallici), ossia regole direttamente applicabili nell'ordinamento statale senza necessità di essere recepite e veicolate da provvedimenti interni.

Inoltre, giova ricordare che il 4 luglio 2019 sono entrate in vigore le quattro direttive europee sull'economia circolare che dovranno essere recepite dagli Stati membri entro il 5 luglio 2020. Fra gli obiettivi principali, l'incremento delle percentuali di riciclaggio che prevede entro il 2025 il riciclo di almeno il 55% dei rifiuti urbani (che salirà al 60% entro il 2030 e al 65% entro il 2035); l'obbligo di riciclo per i materiali da imballaggio del 65% entro il 2025 (e del 70% entro il 2030); dal 2025, l'obbligo di raccogliere separatamente i rifiuti tessili e i rifiuti pericolosi, mentre i rifiuti biodegradabili dovranno essere raccolti a parte o riciclati a casa mediante compostaggio. Il livello massimo di conferimento in discarica è previsto a un massimo del 10% entro il 2035. In questo processo – con il ruolo di congiunzione tra la fase di produzione e quella di trasformazione successiva – si innesta Silea, quale società pubblica che gestisce l'intero ciclo integrato dei rifiuti, vero promotore dell'effettivo riciclo; un ruolo centrale e di capitale importanza che innesca il circolo virtuoso a tutela dell'ambiente.

Nell'ambito del quadro normativo relativo alla gestione dei rifiuti permangono anche le disposizioni tese a favorire l'autorizzazione e la costruzione degli impianti di termovalorizzazione. È quanto infatti prevede l'articolo 35 del decreto legge n. 133/2014 (Sblocca Italia), convertito nella legge n. 164/2014, che ha introdotto per l'anno 2015 un complesso di norme volte a ridefinire sia l'inquadramento giuridico di tali impianti sia la procedura per la loro autorizzazione.

In particolare, il decreto programma l'istituzione di una rete di impianti di smaltimento e di recupero energetico che costituiranno un sistema integrato e moderno di gestione dei rifiuti.

Il D.P.C.M. 10 agosto 2016 - attuativo dell'art. 35 sopra citato - provvede all'individuazione, a livello nazionale:

- della capacità complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani e assimilabili in esercizio, tra cui quello di Silea spa;
- della capacità complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani e assimilabili autorizzati, ma non ancora in esercizio;
- del fabbisogno residuo da coprire mediante la realizzazione di impianti di incenerimento con recupero di rifiuti urbani e assimilati.

Il decreto n. 133/2014 espressamente qualifica gli impianti di termovalorizzazione come infrastrutture e insediamenti strategici di preminente interesse nazionale che devono essere autorizzati a saturazione del carico termico.

Nell'ambito del quadro normativo relativo ai servizi pubblici locali permane la disciplina generale introdotta con il D.lgs. 175/2016 (c.d. Riforma Madia) che ha coinvolto anche le società in house come Silea.

Come noto il fenomeno delle *società in house* nasce nella giurisprudenza europea, con la storica sentenza della CGUE, in causa Teckal (1999), con la finalità di limitare le ipotesi in cui si può derogare alle regole della "concorrenza per il mercato" mediante il ricorso a forme di affidamenti diretti di compiti relativi alla realizzazione di opere pubbliche o alla gestione di servizi pubblici.

I giudici sovranazionali, in quella sede, indicarono, tra i requisiti necessari ai fini della configurazione dell'in house: la partecipazione interamente pubblica; l'esercizio da parte dell'amministrazione di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; lo svolgimento dell'attività prevalentemente a favore dell'amministrazione controllante.

Il legislatore europeo ha poi trasfuso l'esperienza giurisprudenziale nelle direttive del 2014, tratteggiando i requisiti dell'istituto ma modificando in parte quanto stabilito dalla giurisprudenza gli anni addietro.

La disposizione contenuta nell'art. 12 della direttiva 2014/24/UE è stata recepita, prima nel Codice dei contratti pubblici all'art. 5, poi nell'art. 16 d.lgs. 175/2016 da quale emerge che:

– sono state ammesse, eccezionalmente, forme di partecipazione di capitali privati che non comportano controllo o potere di veto, prescritte dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei trattati e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;

- è stata prevista la necessità che oltre l'80% dell'attività svolta dall'ente deve essere a favore dell'amministrazione pubblica. Il mancato rispetto di tale limite di fatturato costituisce grave irregolarità ai sensi dell'art. 2409 c.c. e dell'art. 15 d.lgs. 175/2016, ma può esservi una sanatoria laddove, entro tre mesi dalla data in cui si è manifestata l'irregolarità, la società rinunci ad una parte dei rapporti di fornitura con soggetti terzi o rinunci agli affidamenti diretti da parte dell'ente o degli enti pubblici soci;
- ferma, poi, la previsione di forti poteri di gestione del socio pubblico nella forma del controllo analogo, elemento che, in riferimento all'assetto organizzativo della società, deroga la disciplina del codice civile.

In data 09.11.2017 l'assemblea soci di Silea spa, la cui configurazione rispetta dal 2008 i requisiti fondamentali dell'in house, ha provveduto all'adeguamento dello Statuto societario secondo quanto disposto dal decreto sopra citato.

Per quanto attiene invece alla controllata Seruso spa, il nuovo contesto normativo ha permesso a Silea di lasciare intatto l'assetto societario che vede la sua partecipazione in misura dell'80,50%.

Si ricorda infine che dal 01.03.2013 Silea gestisce direttamente l'impianto di compostaggio di Annone Brianza a seguito della fusione per incorporazione di Compostaggio Lecchese Spa di cui deteneva il 100% del capitale.

6. Attività di investimento in immobilizzazioni immateriali e materiali

Sul fronte degli investimenti si fa rilevare che nel corso del 2020, l'attività di acquisizione ha comportato impegni per complessivi Euro 190.207 per le immobilizzazioni immateriali e per Euro 1.103.962 per quelle materiali, così suddiviso:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Incrementi
Terreni e fabbricati	183.965
Impianti e macchinario	618.078
Attrezzature industriali e commerciali	33.971
Altri beni	30.520
Acconti su immobilizzazioni	237.428
Totali	1.103.962
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Incrementi
Concessioni, licenze e marchi, diritti di brevetto	48.866
Sistemazione centri di raccolta	137.015
Altre (costi pluriennali)	4.326
Totali	190.207

Gli investimenti, essenzialmente finalizzati all'acquisizione di impianti, attrezzature e macchinari, all'implementazione ed all'apporto di migliorie ai fabbricati, sono stati realizzati dalla Capogruppo per Euro 1.101.413 da Seruso S.p.A. per Euro 192.757.-.

Occorre evidenziare che gli investimenti della Capogruppo Silea S.p.A. sono concretamente finalizzati:

- Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali: all'acquisto licenze, software e sistemazione centri di raccolta.
- Per le immobilizzazioni materiali: acquisto di mini- isole ecologiche e sistemazione Termovalorizzatore.

7. Attività di ricerca e sviluppo

Costante è l'impegno del Gruppo nell'attività di indirizzo per incentivare ed implementare i servizi di raccolta differenziata dei rifiuti, al fine di raggiungere consistenti miglioramenti nell'attività di smaltimento mediante una minor produzione di rifiuti destinati al termovalorizzatore, puntando altresì al recupero di materia ed al riciclo. Tale attività si concretizza in studi per il miglioramento dei processi e dei cicli di trattamento dei rifiuti, nel pieno rispetto dell'ambiente, nonché in modifiche strutturali all'impianto di Seruso. Come per i passati esercizi, le spese di queste attività sono state imputate a conto economico dell'esercizio.

8. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposto al controllo di queste ultime

Il Gruppo SILEA S.p.A., alla chiusura dell'esercizio, comprende le seguenti società, non modificate rispetto al precedente esercizio:

1. Capogruppo: Silea S.p.A. attività: gestione integrata dei rifiuti urbani quali la raccolta, il trasporto, le varie attività di recupero, smaltimento e compostaggio;
2. Controllata all'80,50% Seruso S.p.A. attività: gestione dell'impianto di selezione della frazione secca del rifiuto.

I rapporti con l'impresa controllata, si concretizzano esclusivamente nello scambio di servizi, inerenti l'attività caratteristica della Capogruppo.

9. Azioni proprie

La Società non possiede, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, né ha provveduto nel corso dell'esercizio all'acquisto o alienazione di azioni proprie.

10. Evoluzione prevedibile della gestione.

Per Silea S.p.A.:

Le attività 2021 proseguiranno in linea con quanto svolto nel 2020, e vedranno la Società impegnata nell'implementazione delle attività progettuali previste nel Piano Industriale 2021-2024 approvato dai soci.

Sul fronte dei servizi di raccolta rifiuti, nel corso dell'esercizio saranno avviate le attività per l'estensione del nuovo modello di raccolta con il sistema di "misurazione puntuale" su un bacino di circa 150.000 abitanti (tra cui il capoluogo Lecco) che consentirà ai Comuni coinvolti - già serviti con la raccolta porta a porta - di incrementare ulteriormente le percentuali di raccolta differenziata, puntando a raggiungere l'80%.

Sempre nell'ambito dei servizi verso i soci, nel corso dell'esercizio la Società comincerà ad occuparsi delle attività di manutenzione e cura delle aree verdi, avviando in questo modo un nuovo filone di attività, in risposta alle richieste da parte dei Comuni interessati.

Con l'entrata in vigore del Decreto legislativo n. 116/2020 – che ha eliminato il meccanismo di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani - dal 1° gennaio 2021 le attività economiche (utenza non domestica) potranno decidere se avvalersi del servizio pubblico oppure rivolgersi ad un soggetto privato, per la gestione dei propri rifiuti. Ciò potrebbe da un lato aprire a Silea nuove opportunità di offerta di servizi alle aziende (per la gestione di rifiuti in precedenza non gestiti), dall'altro potrebbe sottrarre quantitativi di rifiuti ad oggi raccolti dal servizio pubblico e trattati da Silea: in ogni caso la Società dovrà attrezzarsi per appropiare il segmento dei servizi "B2B" con logiche di mercato e modalità operative innovative.

Per quanto riguarda lo sviluppo impiantistico, proseguiranno le attività di realizzazione dei nuovi impianti di trattamento rifiuti:

1. Aggiudicazione della gara per la realizzazione del nuovo impianto di digestione anaerobica con produzione di biometano, i cui lavori dovrebbero avviarsi nel 2022
2. Avvio in esercizio del nuovo impianto di ricezione fanghi di depurazione destinati al termovalorizzatore, che consentirà di avviare a recupero energetico circa 9.000 tonnellate di fanghi

Nel corso del 2021 – ove il proponente accettasse tutte le richieste di miglioramento tecnico, ambientale ed economico formulate da Silea - dovrebbe concludersi la procedura di affidamento della concessione per la realizzazione e la gestione della rete di teleriscaldamento nei comuni di Lecco, Valmadrera e Malgrate, con conseguente avvio delle attività.

Nell'ottica dei principi dell'economia circolare, verrà supportato il lancio di nuovi "centri del riuso" sul territorio provinciale, in accordo con cooperative locali.

Sul fronte dell'organizzazione interna, verrà incrementato il numero di personale, potenziando in particolare l'area dei servizi operativi, in vista degli effetti sul mercato "B2B" derivanti dalla normativa (decreto legislativo 116/200) e della possibile espansione delle attività svolte per i Comuni soci. Proseguiranno inoltre le attività di digitalizzazione dei processi aziendali relativamente sia ai servizi di raccolta rifiuti e igiene urbana, sia alle attività amministrative interne.

Per Seruso S.p.a.:

La controllata nel corso del 2021 sarà impegnata nella realizzazione del revamping dell'impianto di selezione delle plastiche, con conseguente miglioramento della produttività e dei margini economici generati.

Infatti lo sviluppo del progetto di innovazione tecnologica dell'impianto andrà ad interessare anche l'esercizio 2021. Ottenuta da parte dei soci l'approvazione della proposta di aggiudicazione della gara indetta dalla SUA di Lecco nel corso del mese di aprile 2021 è stato deliberato e perfezionato l'aumento di capitale e il finanziamento fruttifero necessari per fornire adeguata copertura finanziaria dell'investimento. Alla data di redazione della presente relazione è in fase di perfezionamento il finanziamento bancario per completare la dotazione finanziaria.

Successivamente alla firma della concessione e del conseguente invio dell'ordine al costruttore, i prossimi mesi saranno dedicati alla progettazione definitiva ed esecutiva e alla costruzione del nuovo impianto. In termini operativi e gestionali l'operazione di revamping potrà avere impatti diretti sugli ultimi mesi della gestione 2021.

Nel corso del presente esercizio l'attività sarà indirizzata a garantire la normale funzionalità dell'impianto.

Sotto il profilo economico-gestionale, nell'esercizio in corso dovranno essere rinnovati i contratti con COREPLA e CORIPET, il cui contratto è previsto in proroga fino al 30.09.2021, con proposte novative relative alla gestione dello smaltimento dei sottoprodotti. Nel corso del 2021 COREPLA ha mantenuto la politica di scontistica sui prezzi di alcuni prodotti non conformi, quali il SELE-Film.

Da ultimo, l'emergenza legata alla diffusione del virus Covid-19 ha comportato l'applicazione di uno stringente protocollo volto al contrasto e al contenimento della sua diffusione che ha determinato la riduzione di personale in linea al fine di garantire il distanziamento tra le postazioni di lavoro e maggiori costi legati alla fornitura di DPI e erogazione dei servizi aggiuntivi di pulizia e disinfezione.

La combinazione della minor marginalità delle lavorazioni, l'aumento delle spese del personale legato agli aspetti organizzativi della produzione e di quelle di smaltimento, accompagnata dalla minore produzione causata dall'emergenza coronavirus comporterà il mantenimento dell'andamento negativo del risultato economico previsto per il 2021, in attesa della realizzazione del revamping dell'impianto.

ASPETTI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 comma 2 C.C. Vi precisiamo che il Gruppo svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di Ambiente e di sicurezza dei luoghi di lavoro. A tale proposito si evidenzia che la Società Capogruppo è stata tra le prime aziende in Italia ad aver ottenuto la nuova certificazione **ISO 50001:2018** in tema di gestione energia. Introdotta meno di due anni or sono, la nuova versione della norma per la certificazione ISO 50001 valuta il sistema di gestione dell'energia messo in atto da un'azienda in tutti gli aspetti della sua attività, prendendo in esame sia le modalità di utilizzo delle fonti energetiche che la capacità di produrle autonomamente.

Nel corso dell'esercizio Silea ha inoltre ottenuto il rinnovo delle seguenti certificazioni;

1. ISO 9001 Sistema di gestione della Qualità (dall'anno 2009)
2. ISO 14001 Sistema di gestione Ambientale (dall'anno 2009)
3. Registrazione EMAS Reg. EU 1221/2009 Sistema comunitario di Ecogestione e Audit (dall'anno 2013)
4. ISO 45001 (Ex OHSAS18001) Sistema di gestione Salute e Sicurezza sul lavoro (dall'anno 2014)

Anche Seruso ha basato la propria attività in una prospettiva di eco-efficienza, mediante monitoraggio degli indicatori che misurano l'impatto ambientale, che presentano un miglioramento rispetto all'anno precedente e continua a mantenere una significativa attenzione alla sicurezza dei lavoratori anche mediante investimenti.

11. Rischi

Tipologia di rischi finanziari

Rischio cambio

Il Gruppo Silea non è esposto a tale tipologia di rischio.

Rischio di liquidità

La politica di gestione del rischio liquidità del Gruppo Silea è basata sulla disponibilità di un significativo ammontare di linee di credito bancarie.

Tali affidamenti sono superiori al fabbisogno medio necessario per fronteggiare gli esborsi pianificati e consentono di minimizzare il rischio delle uscite straordinarie.

Gli affidamenti bancari relativi alle linee utilizzabili dalla Capogruppo Silea Spa ammontano a circa Euro 2.000.000.=, tutte di natura auto liquidante e non utilizzate nel corso dell'esercizio; le linee di credito a breve termine non sono assistite da garanzie rilasciate dalla Società o da terzi.

Al fine della ottimizzazione del rischio di liquidità, Silea Spa ha prestato assistenza finanziaria alla Società controllata Seruso Spa per l'importo di Euro 510.000.=. Come già accennato nello scorso mese di aprile la capogruppo ha partecipato all'aumento del capitale sociale della controllata e l'importo del finanziamento in parola è confluito nei mezzi propri di quest'ultima al fine di consolidarne la consistenza.

Non sono stati posti in essere contratti di tesoreria con la controllata.

Rischio tasso di interesse

Silea Spa ha in corso un finanziamento a lungo termine caratterizzato dal tasso fisso, volto a stabilizzare i flussi finanziari per il rientro del debito, al fine di garantire la loro certezza in funzione del cash flow operativo generato dalla gestione caratteristica.

L'approccio alla gestione del rischio di tasso di interesse è pertanto prudente e la modalità di gestione dello stesso, che risulta tendenzialmente statica, prevede un'analisi ed un controllo periodico della posizione sulla base di specifiche esigenze.

La controllata Seruso S.p.A. nel ricorso ai finanziamenti bancari, ha stipulato contratti a tasso fisso, eliminando così il rischio correlato ad un aumento dei tassi di mercato.

L'approccio alla gestione del rischio di tasso di interesse è pertanto prudente e la modalità di gestione dello stesso, che risulta tendenzialmente statica, prevede un'analisi ed un controllo periodico della posizione sulla base di specifiche esigenze.

OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del (limitato) rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati suscettibili di generare rischi finanziari i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Crediti finanziari	Si tratta del credito derivante dall'attività di supporto finanziario alla controllata Seruso S.p.A., confluito nel capitale sociale della controllata.

Titoli immobilizzati e non	Non sussistono rischi avendo venduto la Capogruppo i Titoli nei primi giorni del 2020
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

La società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Rischio normativo e regolatorio

Una potenziale fonte di rischio significativa è la costante - e non sempre prevedibile - evoluzione del quadro legislativo e normativo sulla regolamentazione dei servizi pubblici locali, come ampiamente evidenziato a pagina 7 della presente relazione, ove si descrivono i principali temi che influenzano l'attuale evoluzione legislativa. Questo rischio viene fronteggiato in modo sistematico, attraverso la metodica attenzione e studio con i Comuni soci, per garantire il rispetto sostanziale della normativa nell'ottica del mantenimento della continuità aziendale.

DLgs 231/2001 e normativa anticorruzione

Silea Spa, in ottemperanza al D.Lgs 231/2001 e con quanto disposto dalla Legge 190/2012 che ha introdotto le regole per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità, ha approvato in data 28/05/2020 l'aggiornamento al piano triennale per la prevenzione della corruzione (2020-2022), allo scopo di contrastare fenomeni di corruzione, ed il programma Triennale per la Trasparenza e la Integrità (202-2022) mediante adeguate misure organizzative e gestionali. In tale contesto si è provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza quale responsabile della prevenzione della corruzione. Nel 2020 si sono svolte giornate di formazione rivolte agli amministratori della Società al fine di ulteriore approfondimento dell'argomento.

Seruso ha adottato uno specifico "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2021 – 2023", che aggiorna senza soluzione di continuità il precedente adottato in data 20 gennaio 2020.

Il Piano descrive le misure adottate e da adottare da Seruso SpA, finalizzate alla prevenzione dei reati di corruzione a seguito dell'analisi delle aree a rischio, ossia delle attività che, per i servizi erogati dalla Società, sono state valutate più esposte alla commissione dei reati associati al fenomeno della corruzione.

Rischi non finanziari

Stante la natura degli affidamenti in house da parte dei soci in essere fino al 2029 per la gestione dell'intero ciclo integrato dei rifiuti, nonché dell' A.I.A. con scadenza al 28/12/2032 non si rilevano al momento particolari rischi non finanziari.

12. Sede e luoghi di esercizio dell'attività

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che la sede legale è stabilita in Valmadrera, mentre le attività operative industriale sono svolte oltre che nella sede di Silea S.p.A. sempre in Valmadrera, anche nell'unità locale di Annone Brianza Loc. Tassera snc e in Calozziocorte Via San Rocco snc ; e nella sede della controllata Seruso S.p.A. in Verderio.

13. Conclusioni

L'andamento della gestione consolidata del Gruppo Silea trova adeguato riscontro nei dati dello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico, nel Rendiconto Finanziario e nella Nota Integrativa consolidati.

Per informazioni più specifiche si rinvia anche ai Bilanci ed alle Relazioni della Gestione delle singole società consolidate.

Ritenendo di aver dato adeguata rappresentazione dell'andamento del Gruppo, restiamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento si rendesse necessario.

Ringraziamo a conclusione della presente Relazione, tutti i collaboratori per la loro faticosa opera prestata nell'interesse del Gruppo.

Valmadrera, 27 Maggio 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Domenico Salvatore

Il sottoscritto Domenico Salvatore, in qualità di legale rappresentante, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società. Imposta di bollo assolta in modo virtuale dalla Camera di Commercio di Lecco Autorizzazione n. 116292/2000 del 27 dicembre 2000.

